

# **LA VOCE DEL VIRGILIO**

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL  
NEVER KNOW**



**U S C I T A N ° 3  
G E N N A I O  
F E B B R A I O  
M A R Z O  
2 0 2 3**

# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **IISS "VIRGILIO" - MUSSOMELI**

**Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo  
Linguistico -**

**I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A. - I.P.S.A.S.R. Corso  
Serale**

**Contrada Prato, s.n. - 93014 Mussomeli (CL)**

**tel 0934 993967 - fax: 0934 952156**

**e-mail: [clis008003@istruzione.it](mailto:clis008003@istruzione.it)**

**pec: [CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT)**

**sito web:**

**<https://www.virgiliomussomeli.edu.it>**

# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

**PROGETTO EDITORIALE E GRAFICO A CURA  
DELLA REDAZIONE ALUNNI DELL'ISTITUTO**

**REFERENTE PROGETTO**

**Prof.ssa Simona Cannella**

**REDAZIONE ALUNNI**

**Bellanca Simone Pio**

**Morreale Elisa**

**Provenzano Maria Chiara**

**Valenza Francesca**

# LA VOCE DEL VIRGILIO

IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW

Dopo la positiva esperienza maturata negli ultimi anni e, visto il grande entusiasmo con cui i nostri alunni hanno accolto le pubblicazioni del giornalino l'istituto, anche quest'anno il magazine "LA VOCE DEL VIRGILIO" arricchirà l'offerta formativa con l'intento principale di porre in analisi la quotidianità e i diversi interessi che coinvolgono i nostri studenti e il nostro territorio.

Come negli anni passati, anche in questa nuova edizione il giornalino è contraddistinto da nuove rubriche e da un nuovo slogan: "If you don't try, you'll never know", a voler sottolineare la tenacia che bisogna mettere in campo per raggiungere i propri sogni e i propri desideri.

L'organizzazione interna del giornale prevede una suddivisione in rubriche che danno spazio alla creatività, agli interessi e alle conoscenze dei nostri alunni per permettere loro di esercitare la scrittura in modo libero.

L'intento e l'obiettivo è quello di far sì che "LA VOCE DEL VIRGILIO" possa diventare la voce della nostra comunità, la voce di una comunità che custodisce il passato, si prende cura del proprio presente e confida nel proprio futuro.

Il giornalino verrà pubblicato ogni ultimo giorno del mese sul sito web della scuola e diffuso tramite i canali social.

L'organizzazione interna del magazine prevede le seguenti rubriche:

**1-LE NOSTRE ATTIVITÀ:** laboratori, creazioni e attività svolte dentro o fuori la scuola così da far percepire l'entusiasmo e la volontà che i nostri alunni mostrano nella partecipazione alle attività e alle iniziative che all'interno del nostro istituto si svolgono.

**2-L'ARTISTA DEL MESE:** per lasciare spazio alla creatività pubblicando le opere del proprio ingegno creativo, articoli con storie e curiosità che riguardano artisti, letterati, musicisti, ecc.

**3 - CORRIERINO INFORMAZIONE:** Con tematiche di attualità, opinioni dei giovani sul nostro tempo, sugli eventi e sugli eroi dei nostri giorni.

**4- MODI DI DIRE DELLA LINGUA ITALIANA:** Una piccola raccolta di modi di dire della lingua italiana così da far emergere la cultura della lingua e delle tradizioni che sono alla base dell'italianità e della nostra cultura.

**5- INTERVISTE AI NOSTRI AUTORI:** Gli autori oggetto di studio saranno analizzati, interrogati e posti sotto la lente d'ingrandimento dagli studenti stessi.

**6- CONOSCIMI!:** una rubrica scritta da alunni, insegnanti e personale educativo con l'intento di far conoscere dall'interno i sentimenti, le emozioni dell'autismo così che all'esterno possano essere abbattuti i muri della non conoscenza.

**7- RICETTE DALL'ITALIA E DAL MONDO:** Ricette di pietanze e piatti tradizionali italiani e mondiali, con breve presentazione della storia che ha portato alla nascita la ricetta proposta e il procedimento necessario per la realizzazione della stessa.

**8- AI TEMPI DEI NOSTRI NONNI:** Giochi, rimedi, usanze del passato. Con l'intento di recuperare e non perdere la tradizione preziosissima custodita dalle memorie dei nostri nonni.

**9- PROVERBI DELLA NOSTRA SICILIA:** Rubrica ideata traendo spunto dalla legge regionale 9/2022 che vede nella valorizzazione e promozione della lingua e cultura siciliana delle risorse che possano spronare sempre più i nostri alunni, cittadini del futuro, a non dimenticare le proprie origini e a far sì che il nostro patrimonio venga conservato e custodito. Con questa rubrica si vuole tramandare il nostro dialetto e la nostra cultura attraverso le parole e i pensieri degli avi, analizzando il significato che i singoli proverbi vogliono rappresentare per la comunità di cui fanno parte.

Chi desidererà pubblicare i propri articoli sul nostro magazine, potrà inviare oltre al proprio scritto in formato word, anche eventuali immagini o disegni da mettere a corredo dell'articolo.

Chiunque fosse interessato a partecipare alla redazione del giornalino o ad avere maggiori delucidazioni in merito all'iniziativa proposta dal nostro Istituto può fare riferimento ai seguenti recapiti: prof.ssa Simona Cannella e-mail: [simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it](mailto:simona.cannella@virgiliomussomeli.edu.it) o rivolgersi agli alunni della classe E5B.

# **LA VOCE DEL VIRGILIO**

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **CONTRIBUTORS**

### **DOCENTI**

Prof.ssa Alio Maria Josè

Prof. Belluzzo Giuseppe

Prof. Bisaccia Salvatore

Prof. Buggea Giuseppe Alessandro

Prof.ssa Calà Enza

Prof.ssa Cannella Simona

Prof. Di Salvo Ferdinando

Prof. Gallina Angelo

Prof.ssa Giardina Silvana

Prof.ssa Granatella Antonella

Prof.ssa Gulino Savia

Prof.ssa Lanzalaco Giuseppa Martina

Prof.ssa Mancia Eliana

Prof.ssa Nigrelli Laura

Prof. Quatra Miguel Marcello

Prof. Morrealese Carmelo

Prof. Pera Francesco

Prof. Pirrone Stefano

Prof. Scrudato Domenico

Prof.ssa Sicurello Giuseppa

Prof.ssa Tona Concetta

Prof.ssa Tramontana Tiziana Sonia

Prof. Volpe Giuseppe



# LA VOCE DEL VIRGILIO

IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW

## CONTRIBUTORS

### ALUNNI

Anzalone Denise II B I.P.S.E.O.A.

Alessi Lucio III B I.P.S.E.O.A.

Amico Enza III A I.P.S.E.O.A.

Amormino Greta IV A LICEO CLASSICO

Antinoro Miriam IV A LICEO CLASSICO

Anton Ionela Viorica I A I.P.S.E.O.A.

Arganello Marika II B I.P.S.E.O.A.

Arnone Tiziana III B I.P.S.E.O.A.

Belfiore Gioele III A I.P.S.E.O.A.

Baanane Sara II B I.P.S.E.O.A.

Bellanca Simone Pio V B I.P.S.E.O.A.

Bellanca Sofia II B I.P.S.E.O.A.

Billero Erika III B I.P.S.E.O.A.

Bonfante Martina IV A LICEO CLASSICO

Bongiovanni Elisabetta III B I.P.S.E.O.A.

Bonomo Aurora III B I.P.S.E.O.A.

Bonomo Claudia III B I.P.S.E.O.A.

Bonomo Francesca Pia III B I.P.S.E.O.A.

Buscemi Tanya II A I.P.S.A.S.R.

Borrelli Giada III A I.P.S.E.O.A.

Cairone Daniele III B I.P.S.E.O.A.

Cairone Vincenzo III A I.P.S.E.O.A.

Calà Beatrice IV A LICEO CLASSICO

Calà Marta IV A LICEO CLASSICO



# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **CONTRIBUTORS**

### **ALUNNI**

Castello Davide III B I.P.S.E.O.A.

Castiglione Chiara IV A LICEO CLASSICO

Caruso Valeria II B I.P.S.E.O.A.

Conti Gabriele III B I.P.S.E.O.A.

Cerasa Elisabetta IV A LICEO CLASSICO

Cipolla Alessandra II B I.P.S.E.O.A.

Coniglio Francesco II A I.P.S.A.S.R.

Corbetto Carmelina III A I.P.S.E.O.A.

Dispenza Floriana III A I.P.S.E.O.A.

Dispenza Antonio II A I.P.S.A.S.R.

Fasino Gabriele III B I.P.S.E.O.A.

Favata Desirè III A I.P.S.E.O.A.

Favata Sirya II B I.P.S.E.O.A.

Ferrara Giorgia IV A LICEO CLASSICO

Gaeta Evelyn III B I.P.S.E.O.A.

Genco Lucia IV A LICEO CLASSICO

Genco Russo Salvatore IV A LICEO CLASSICO

Granatella Carlo III A I.P.S.E.O.A.

Greco Sharon V B I.P.S.E.O.A.

Guanà Morena II B I.P.S.E.O.A.

Intilla Andrea II A LICEO SCIENTIFICO

La Greca Federica IV A LICEO CLASSICO

La Mendola Luca IV A LICEO CLASSICO

La Tona Mattia IV A LICEO CLASSICO

Liberante Miriam III B I.P.S.E.O.A.





# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **CONTRIBUTORS**

### **ALUNNI**

Lo Daino Cristian II A I.P.S.A.S.R.

Lomanto Maria Rosa I A I.P.S.E.O.A.

Lupo Alessia II A I.P.S.A.S.R.

Maita Gabriele II A I.P.S.A.S.R.

Mallia Elisa IV A LICEO CLASSICO

Mancuso Maria Sofia IV A LICEO CLASSICO

Mangiapane Marta IV A LICEO CLASSICO

Marino Denise III B I.P.S.E.O.A.

Marzo Veronica II B I.P.S.E.O.A.

Matera Christian II B I.P.S.E.O.A.

Mazzarisi Chiara II B I.P.S.E.O.A.

Mendola Elisa III A I.P.S.E.O.A.

Messina Aurora IV A LICEO CLASSICO

Messina Daniele III B I.P.S.E.O.A.

Messina Gloria III A I.P.S.E.O.A.

Milazzo Anthony II A I.P.S.A.S.R.

Minnella Kevin II B I.P.S.E.O.A.

Mirabile Giorgia IV A LICEO CLASSICO

Modica Anita III A LICEO CLASSICO

Muscarella Elisa II B I.P.S.E.O.A.

Morreale Elisa V B I.P.S.E.O.A.

Nigrelli Elisa IV A LICEO CLASSICO

Nobile Sara II B I.P.S.E.O.A.

Nucera Gaia IV A LICEO CLASSICO

Paci Luigi III B I.P.S.E.O.A.



# ***LA VOCE DEL VIRGILIO***

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **CONTRIBUTORS**

### **ALUNNI**

Palmeri Matteo III B I.P.S.E.O.A.

Piazza Joele II A I.P.S.A.S.R.

Provenzano Mariachiara V B I.P.S.E.O.A.

Provenzano Valentina III B I.P.S.E.O.A.

Puntrello Gianni IV A LICEO CLASSICO

Reina Debora III B I.P.S.E.O.A.

Rizzico Alessio II A I.P.S.A.S.R.

Sanguinè Maria Chiara I A I.P.S.E.O.A.

Scaccia Giulia IV A LICEO CLASSICO

Schifano Cristian II B I.P.S.E.O.A.

Sena Francesco II A I.P.S.A.S.R.

Solazzo Francesca II B I.P.S.E.O.A.

Sorce Alessia I A I.P.S.E.O.A.

Sorce Nicolò II A I.P.S.A.S.R.

Spoto Giuseppe III B I.P.S.E.O.A.

Spoto Raffaele III A I.P.S.E.O.A.

Spoto Sara IV A LICEO CLASSICO

Trabona Matteo III B I.P.S.E.O.A.

Vacca Giulia IV A LICEO CLASSICO

Valenza Brigida IV A LICEO CLASSICO

Valenza Evelyne II B I.P.S.E.O.A.

Valenza Francesca V B I.P.S.E.O.A.

Vallone Salvatore II A I.P.S.A.S.R.

Vallone Vincenzo II A I.P.S.A.S.R.

Vullo Salvatore II A I.P.S.A.S.R.



# RUBRICHE



1

## Le nostre attività

- La Shoah
- Accessibilità e sostenibilità in cucina
- "...Prelibatezze nel laboratorio di cucina del Virgilio..."
- Il viaggio
- La nostra Costituzione: spunti e riflessioni
- Infanzia e diritti
- Corso di formazione sul cioccolato
- La rete ti protegge!

# RUBRICHE



## 2 L'artista del mese

- *Libertà va cercando...* Recensione del I canto del Purgatorio
- *Biondo era e bello...* Recensione del III canto del Purgatorio
- *"Ricorditi di me che son la Pia"* -Recensione del V canto del Purgatorio
- *Ahi serva Italia...* Recensione del VI canto del Purgatorio
- *"...Oh vana gloria de l'umane posse!"* - Recensione dell' XI canto del Purgatorio
- *Lettera a una professoressa che afferma (?) di non amare Petrarca*
- *Io studio così!*

## 3

## Conoscimi!

- *Come NON comunicare con Alessia*

The background of the image consists of a vibrant red theater curtain with deep vertical folds and a scalloped top edge. The curtain hangs from the top, framing the central text. The bottom of the image shows a dark wooden floor with a subtle spotlight effect illuminating the text.

***Le nostre  
attività...  
...si apra il  
sipario!  
Siamo noi i  
protagonisti!***

# LA SHOAH

Sharon Greco 5^AL



Con il termine ebraico *Shoah*, che significa “distruzione totale”, “devastazione completa”, si indica lo **sterminio del popolo ebraico** avvenuto in Europa durante la seconda guerra mondiale.



dopo la guerra, per indicare la *Shoah* si utilizzò inizialmente il termine “**olocausto**”, parola che deriva dal greco antico (*olos*, “tutto”, e *kaustòs*, “bruciato”) e significa alla lettera “bruciato interamente”.

Questa parola indicava in origine un sacrificio rituale che consisteva nel bruciare interamente la vittima sacrificale (solitamente un agnello): aveva perciò un significato religioso, si trattava di un sacrificio a Dio.



**Il massacro scientifico degli ebrei durante la seconda guerra mondiale** fu invece un atto brutale, ingiustificato e ingiustificabile. Per questo oggi per indicarlo si usa più correttamente la parola ebraica “*Shoah*”.

All' ingresso del campo di sterminio (*lager*) di Auschwitz (Polonia) possiamo leggere “*Arbeit macht frei*” trad. “Il lavoro rende liberi”



La Shoah ci permette di riflettere sulla **pericolosità degli stereotipi** e dell'**indifferenza** nei confronti delle discriminazioni.



In Italia una legge del 2000 ha istituito il **Giorno della memoria** il 27 gennaio per ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, mettendo a rischio la propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.



Nel 2005, anche l'Assemblea delle Nazioni Unite ha istituito la **Giornata della Memoria dell'Olocausto**.



La scelta della data è molto significativa: il **27 gennaio 1945** le truppe sovietiche entrarono nel campo di sterminio di Auschwitz, liberarono i superstiti rivelando al mondo il progetto di sterminio nazista, che comprendeva ebrei e altre minoranze

## L'ANTISEMITISMO

È l'ostilità e l'avversione nei confronti degli ebrei, ha attraversato tutta la storia europea.



Nel 1894 Alfred Dreyfus, un ufficiale ebreo nato in Alsazia, fu accusato ingiustamente di spionaggio militare e condannato per alto tradimento all'ergastolo.



In sua difesa lo scrittore francese Émile Zola scrisse al presidente della Repubblica francese una lettera intitolata *J'accuse!* ("Io accuso"), dove denunciava i pregiudizi antisemiti che avevano portato alla condanna di un innocente: il presunto tradimento di Dreyfus era stato infatti ricondotto alle sue radici ebraiche.



Hitler giunse al potere nel 1933, l'antisemitismo del Partito nazionalsocialista era noto e dichiarato.



Egli sosteneva la superiorità della razza ariana, un'ipotetica razza "pura", discendente da antiche popolazioni di lingua indoeuropea alla quale appartenevano anche i Tedeschi.

# LO STERMINIO NAZISTA

## LA PIANIFICAZIONE

Nel 1935 si passò alla discriminazione ufficiale: con le leggi di Norimberga gli ebrei persero la cittadinanza e i diritti politici



Con l'inasprirsi del conflitto mondiale, i gerarchi nazisti pianificarono la ***soluzione finale*** del problema ebraico, cioè la segregazione nei campi di concentramento e lo sterminio di tutti coloro che fossero giudicati non "ariani"



# LO STERMINIO NAZISTA

## LA SOLUZIONE FINALE

### LA "SOLUZIONE FINALE"

Della cosiddetta "soluzione finale" si discusse nella conferenza di Wannsee, nel 1942

....

*Nel quadro dell'attuazione pratica della soluzione finale, l'Europa verrà setacciata da ovest a est.*

*Il territorio del Reich, incluso il Protettorato di Boemia e Moravia, dovrà essere ripulito per primo, non foss'altro che per ragioni di carattere abitativo e altre necessità socio-politiche.*

*Gli ebrei evacuati verranno dapprima portati, senza esitare, in cosiddetti ghetti di transito e di lì trasportati più a est.*

*La seduta si è conclusa con la preghiera rivolta ai partecipanti alla riunione dal capo della Polizia di sicurezza e dell'SD di garantirgli l'appoggio necessario ai fini della realizzazione dei piani di soluzione.*

Fu elaborato un imponente e meticoloso piano di *rastrellamento, identificazione e deportazione* allestito in tutta l'Europa occupata dai nazisti.

Milioni di ebrei vennero privati dei loro beni e trasferiti nei *campi di sterminio*, dislocati in tutta Europa



## LO STERMINIO NAZISTA

### L'ATTUAZIONE

L'ingresso nel campo rappresentava per i prigionieri la perdita di qualunque identità e dignità



## LILIANA SEGRE

Ebreo italiana sopravvissuta ai campi di sterminio

*Certo che nel campo c'erano regole. E la principale era che l'individuo andava distrutto, andava distrutta la sua identità, doveva essere ridotto al nulla. Ogni campo aveva le sue, molte non erano scritte, ma il punto di partenza era comunque quello. La regola iniziava a funzionare subito: all'arrivo ti portavano via tutto quello che avevi, ma proprio tutto, lasciandoti completamente nudo. Il corpo veniva poi rasato, ti veniva tatuato il numero sull'avanbraccio sinistro, e venivi ricoperto con il vestito a righe che tutti conosciamo. Dopo questa, la regola iniziale che ti trasformava in nient'altro che nel numero tatuato sul braccio, incominciava a imperare la regola principale. [...] La seconda regola principale era l'assegnazione di una quantità di cibo irrisoria. Era praticamente mancanza di cibo, per cui ciascuno di noi, ciascun individuo dimagriva con una velocità impressionante, e il dimagrimento era tale che cominciavano a ballarti i denti. Nel frattempo i nostri aguzzini verificavano chi fosse adatto al lavoro, e specificamente a quale, tra i diversi possibili. Io ho avuto la fortuna di diventare operaia-schiava alla fabbrica.*

Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano 2021

Nella maggior parte dei casi i deportati erano uccisi nelle camere a gas mentre i forni crematori consentivano di eliminare i cadaveri.



I detenuti malati o che non riuscivano più a lavorare nel campo venivano avviati alle camere a gas per far posto ai nuovi venuti, rastrellati in tutta Europa

A partire dal 1933 fino al 1945, quando si concluse la seconda guerra mondiale, si stima che 11 milioni di persone furono uccise nei *lager* costruiti dai nazisti.



La maggioranza della popolazione civile europea,  
fu inconsapevole o indifferente al dramma

*L'indifferenza racchiude la chiave  
per comprendere la ragione del male,  
perché quando credi che una cosa non ti tocchi,  
non ti riguarda, allora non c'è limite all'orrore.*

*Liliana Segre*



Vi furono tuttavia in ogni Paese diversi episodi, individuali e collettivi, di solidarietà e di aiuto nei confronti degli ebrei. Si tratto generalmente di azioni eroiche abbastanza isolate, dal momento che, chi aiutava gli ebrei rischiava la vita.



In Danimarca, invece, il salvataggio degli ebrei assunse una dimensione nazionale.



I danesi, eredi di una *lunga di tradizione di tolleranza e rispetto*, riuscirono a pensare agli *ebrei non come "altri", ma come concittadini ed esseri umani*.

Al processo di Norimberga furono raccolti ed esibiti moltissimi documenti che testimoniavano l'esistenza dei campi di sterminio, delle camere a gas e della "soluzione finale".



A ciò bisogna aggiungere i filmati e le fotografie ma soprattutto le testimonianze dirette delle tante vittime sopravvissute ma anche degli stessi gerarchi nazisti. non possano esserci dubbi sul fatto che la *Shoah* sia avvenuta e rappresenti quindi un fatto storico.

# I NEGAZIONISTI

Coloro che negano l'esistenza dei campi di sterminio e di conseguenza l'intera tragedia della *Shoah* come fatto storico.

Secondo l'HIRA (*International Holocaust Remembrance Alliance*) la *Shoah* e fornire strumenti per educare alla tolleranza, per antisemitismo si deve intendere **una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio per gli ebrei. Manifestazioni di antisemitismo verbali e fisiche sono dirette verso gli ebrei o i non ebrei e/o alle loro proprietà, verso istituzioni comunitarie ebraiche ed edifici utilizzati per il culto.**



INTERNATIONAL  
**HOLOCAUST  
REMEMBRANCE**  
ALLIANCE

L'antisemitismo ha le sue radici negli stereotipi e nella mancanza di riconoscimento dell'altro come uguale a noi nella dignità e nei diritti. Questi elementi sono presenti anche oggi nella nostra società.



Ma *Shoah* deve essere considerata come una tragedia unica, non paragonabile ad altre.

Le minoranze perseguitate nel mondo sono moltissime; popoli vessati, cacciati e uccisi, lasciati senza diritti nel nome della religione o della supremazia territoriale.

<https://www.porteaperteitalia.org/world-watch-list/2023/>

Oltre 360 milioni di cristiani sperimentano alti livelli di persecuzione e discriminazione a motivo della loro fede (312 milioni se si considerano solo i Paesi della World Watch List in cui il livello di persecuzione è molto alto o estremo)

**PorteAperte / OpenDoors**

Al servizio dei cristiani perseguitati



## WORLD WATCH LIST

1. Corea del Nord
2. Somalia
3. Yemen
4. Eritrea
5. Libia
6. Nigeria
7. Pakistan
8. Iran
9. Afghanistan
10. Sudan
11. India
12. Siria
13. Arabia Saudita
14. Myanmar
15. Maldive
16. Cina
17. Mali
18. Iraq
19. Algeria
20. Mauritania
21. Uzbekistan
22. Colombia
23. Burkina Faso
24. Rep. Centrafricana
25. Vietnam
26. Turkmenistan
27. Cuba
28. Niger
29. Marocco
30. Bangladesh
31. Laos
32. Mozambico
33. Indonesia
34. Qatar
35. Egitto
36. Tunisia
37. Rep. Dem. Congo
38. Messico
39. Etiopia
40. Bhutan
41. Turchia
42. Isole Comore
43. Malesia
44. Tagikistan
45. Camerun
46. Brunei
47. Oman
48. Kazakistan
49. Giordania
50. Nicaragua

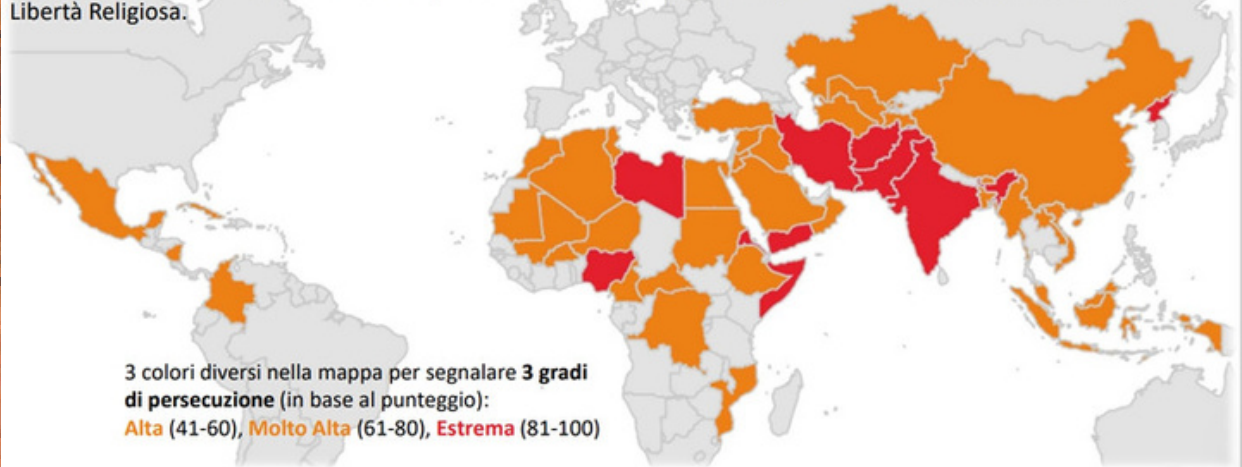
La World Watch List è il report annuale di Porte Aperte sulla persecuzione dei cristiani nel mondo. Questi sono i primi 50 paesi della classifica



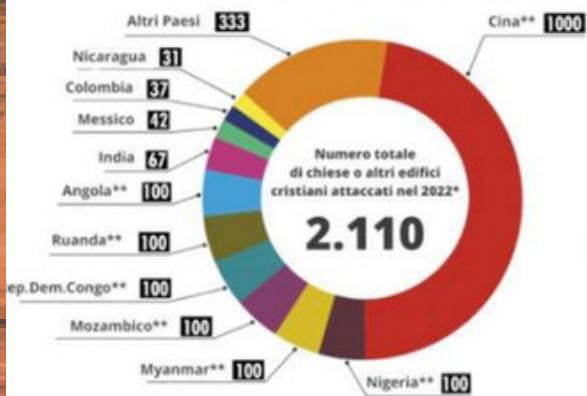
# Porte Aperte / OpenDoors

Al servizio dei **cristiani** perseguitati

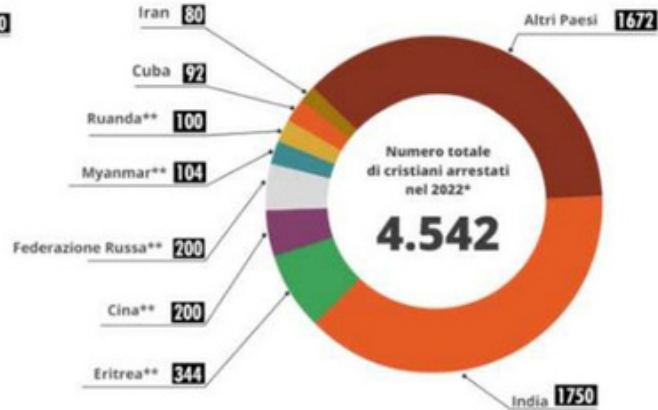
La **World Watch List** di Porte Aperte è l'annuale report sulla libertà religiosa dei cristiani nel mondo, fotografato nella nostra mappa/classifica dei **primi 50 paesi** dove più si perseguitano i cristiani. I metodi di ricerca e i risultati sono sottoposti a *revisione indipendente* da parte dell'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa.



## PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI CHIESE O ALTRI EDIFICI CRISTIANI ATTACCATI NEL 2022



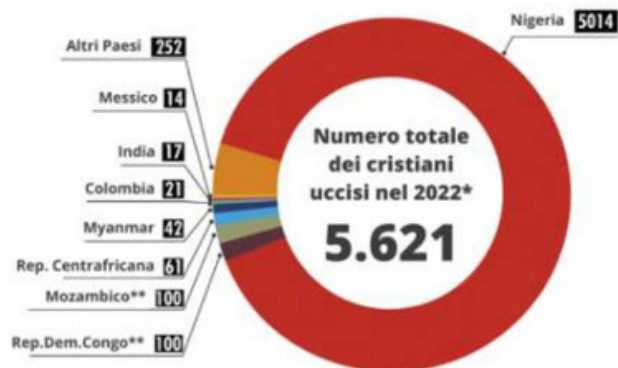
## PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI CRISTIANI ARRESTATI NEL 2022



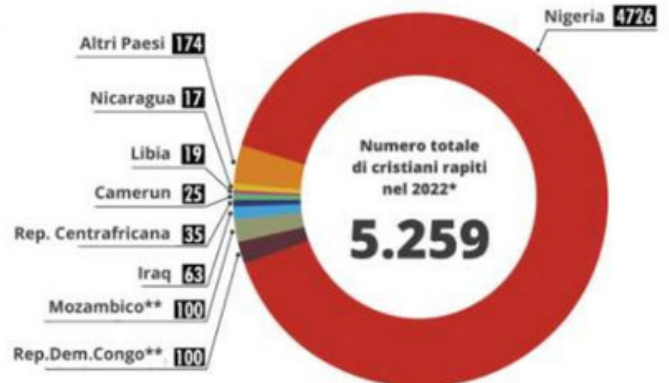
\*Durante il periodo di raccolta dati per il report 2023 (1 ottobre 2021 - 30 settembre 2022)

\*\*Stima conservativa minima

## PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI CRISTIANI UCCISI NEL 2022



## PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI CRISTIANI RAPITI NEL 2022



\*Durante il periodo di raccolta dati per il report 2023 (1 ottobre 2021 - 30 settembre 2022)

\*\*Stima conservativa minima



Penso sia inaccettabile al giorno d'oggi trovarsi di fronte a dati allarmanti come questi, soprattutto a seguito di eventi tragici come la Shoah.

Dal momento che ci riteniamo così tanto "superiori" perché discriminare?

A mio parere ogni tipo di discriminazione parte dalla **paura**; paura del diverso, del nuovo, di non essere abbastanza, di non essere capaci, di non realizzare le aspettative altrui o magari le nostre....

Così in alcuni casi si finisce per sfogarsi con la persona che in realtà invidia, tentando così di farlo sentire "inferiore" o "rendendolo inferiore" con la forza; proprio come fece Hitler escludendo gli ebrei dalla società (ebrei, quindi contabili, maestri....) persone intelligenti che avevano un ruolo nella società e che quindi lo intimorivano.

Piuttosto dovremmo imparare dal diverso, perché il diverso, in nuovo, è arricchimento, non perdita, è imparare gli uni dagli altri per essere migliori insieme.

WE



BLEED

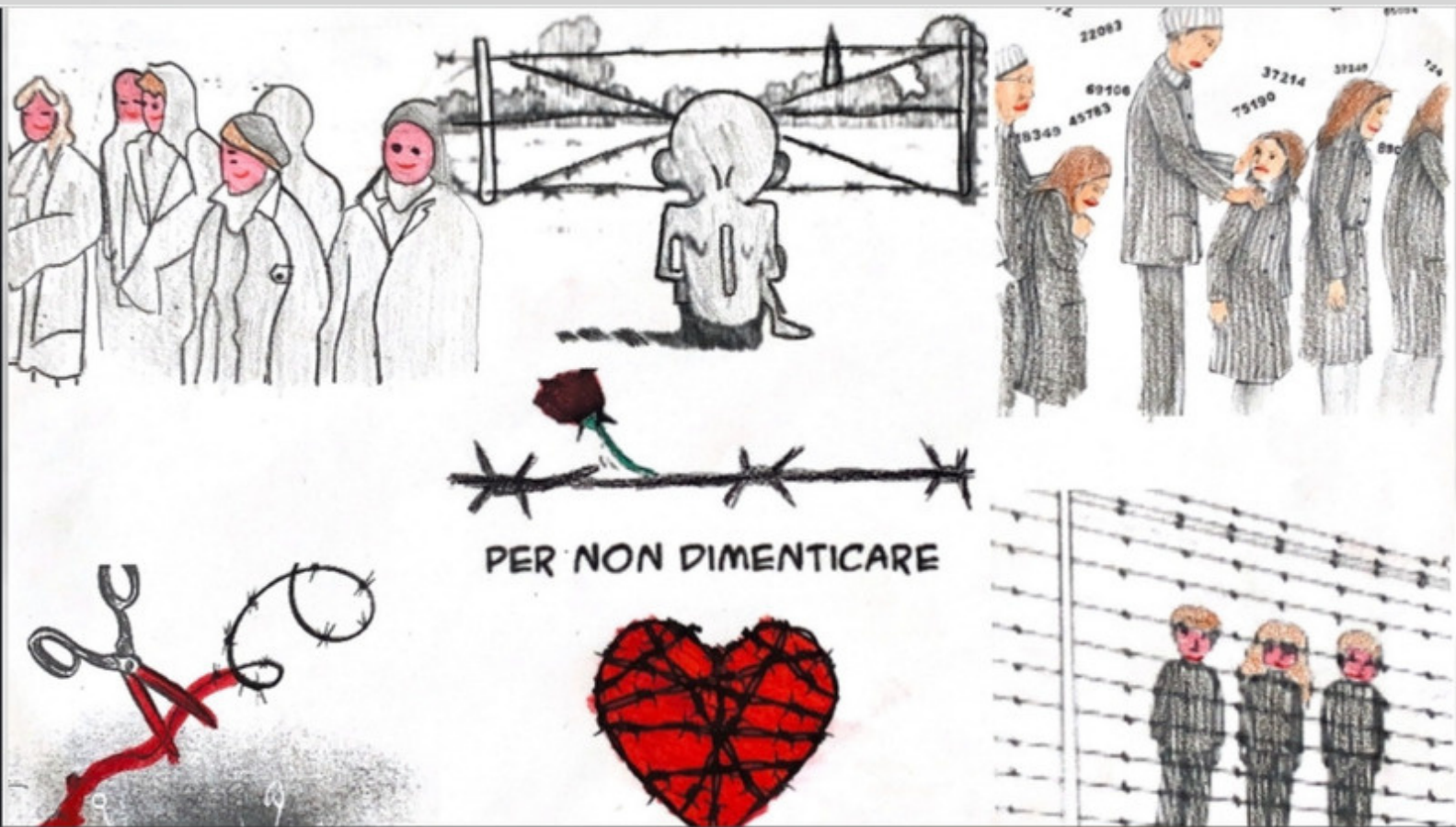
THE

SAME

COLOUR

Greco Sharon

V B I. P. S. E. O. A.



PER NON DIMENTICARE

## Ricordare e raccontare l'olocausto

### Il giorno della memoria

Il 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa libera il campo di concentramento nazista di Auschwitz. Ricollegandosi a quella data, il 27 gennaio di ogni anno (a partire dal 2000 in Italia e dal 2005 a livello mondiale) si celebra il 'Giorno della Memoria', per non dimenticare cosa sia stata la Shoah e i milioni di vittime che produsse.

La persecuzione europea degli ebrei iniziò nel 1933, in Germania, con l'ascesa al governo del nazismo. Berlino avviò immediatamente una nuovissima legislazione antiebraica, rafforzandola nel 1935 con le "leggi di Norimberga".

Quando assunsero il potere in Germania, i nazisti non iniziarono immediatamente a compiere azioni di sterminio di massa. Tuttavia, usarono il governo per prendere di mira gli ebrei ed escluderli dalla società tedesca. Tra le misure antisemite, il regime tedesco nazista promulgò leggi discriminatorie e organizzò atti di violenza contro gli ebrei in Germania. La persecuzione nazista degli ebrei divenne sempre più radicale tra il 1933 e il 1945.

Nel 1938-1939 nuove legislazioni antiebraiche furono introdotte da Romania, Ungheria, Italia, Slovacchia e nell'Austria annessa.





## i campi di sterminio



**Alla fine del 1941, il regime nazista iniziò a costruire campi di sterminio nella Polonia occupata. I campi di sterminio sono talvolta chiamati "centri di uccisione" o "campi della morte". La Germania nazista gestì cinque campi di sterminio: Chelmno, Belzec, Sobibor, Treblinka e Auschwitz-Birkenau. I tedeschi costruirono questi campi di sterminio con il solo scopo di uccidere efficacemente gli ebrei in massa. Il principale mezzo di assassinio usato nei campi di sterminio era il gas velenoso all'interno di camere a gas sigillate o in furgoni.**



*Se questo è un uomo*



Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi, alzandovi.  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da voi.



Primo Levi

*Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo .*

*ANNA FRANK*

PRODOTTO DA : Avenanti Maria Concetta, Baudo Alessandro , Beveacqua Federica, Di bona Noemi ,Di Gangi Alessia , Lo nardo Eleonora , Matina Andrea, Provenzano Maria chiara, Valenza Francesca. 5 B I.P.S.E.O.A

**Link cliccabile per visualizzare il video:**

**[https://www.canva.com/design/DAFXiw10RM4/tRl4wkiBkWWvXX2PA9j8Ow/view?  
utm\\_content=DAFXiw10RM4&utm\\_campaign=share\\_your\\_design&utm\\_medium=link&utm\\_source=shareyourdesignpanel](https://www.canva.com/design/DAFXiw10RM4/tRl4wkiBkWWvXX2PA9j8Ow/view?utm_content=DAFXiw10RM4&utm_campaign=share_your_design&utm_medium=link&utm_source=shareyourdesignpanel)**

# Accessibilità e Sostenibilità..... In Cucina

## Il Viaggio

Il viaggio è il sublime piacere della conoscenza, è la scoperta di originali contesti, è l'incontro di eccezionali culture, è l'esperienza di emozioni irripetibili. E' la sensazione, indispensabile, per assaporare l'ineluttabile bellezza della vita. E' l'incantesimo che rivela realtà inesplorate, ecco perché la tematica del viaggio in letteratura è molto ricorrente. Il viaggio in letteratura unisce il reale con il fantastico ed è considerato come l'incontro con l'inconsueto e il magico. Accanto ai diari di viaggio, la letteratura dedica ampio spazio ai viaggi puramente immaginari, come quello intrapreso da Dante nella Divina Commedia. Come sappiamo, però, il viaggio di Dante non è un vero e proprio viaggio ma un viaggio immaginario in cui Dante riceve un compito importante, ossia quello di riferire a tutti gli uomini della terra un messaggio di redenzione altissima. Tuttavia, Dante dona al viaggio tutta la sua portata di apertura mentale, di abbandono, di abitudini e chiusure al nuovo, esplicitata nella celebre frase "*Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza*". Il turista, infatti, viaggia per esplorare nuove culture e nuovi mondi, per uscire dalla propria comfort zone e osare un po', per vivere esperienze forti, da poter ricordare a lungo e tali da potere arricchire il proprio bagaglio culturale. Il turista deve viaggiare, però, tenendo bene a mente l'importanza di ridurre al minimo gli impatti sia fisici che sociali nei confronti dei luoghi e delle comunità locali, rispettando le bellezze naturali, ma non solo. Il turista deve viaggiare in modo sostenibile cioè nel rispetto dei posti che visita.



Esistono infatti tante piccole soluzioni verdi che possono essere messe in pratica anche in vacanza. Come per esempio fare la raccolta differenziata, ma anche evitare di sprecare l'acqua, o ancora preferire i cibi locali. Viaggiare *slow* è un'altra soluzione, infatti lo *Slow Tourism*, che letteralmente significa "turismo lento", è un nuovo modo di viaggiare, che nasce in risposta alla frenesia che caratterizza le nostre vite quotidiane e che non ci permette di rilassarci e prenderci un po' di tempo per ammirare le bellezze che ci circondano. Si tratta di una nuova filosofia che pone l'attenzione sui dettagli e accompagna il turista attraverso un viaggio alla scoperta di luoghi nascosti, culture diverse e prodotti locali, nel pieno rispetto dell'ambiente, il tutto procedendo con calma e lentamente, muovendosi spesso a piedi o in bicicletta, in modo da poter conoscere a fondo il territorio, le abitudini alimentari e la quotidianità dei luoghi visitati.

## Agenda 2030 Sostenibilità e accessibilità

Realizzato da: Bonomo Claudia,  
Bongiovanni Elisabetta, Spoto Giuseppe,  
Cairone Daniele, Alessi Lucio,  
Conti Gabriele

# Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un insieme di linee guida e di azioni firmato nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU. Comprende 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 target. Alcuni esempi: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. L'obiettivo generale da raggiungere entro il 2030 è uno sviluppo sostenibile in tutti i paesi del mondo, grazie alla collaborazione di tutti i governi. L'Agenda 2030 propone di migliorare i tre campi dello sviluppo sostenibile: economico, sociale e ambientale, cioè, in altre parole, il benessere economico delle persone, l'attenzione alla salute delle persone e la cura del pianeta



## Sostenibilità

Con il termine sostenibilità ambientale vengono indicati una serie di processi messi in atto per la salvaguardia del pianeta, degli ecosistemi e delle risorse ambientali.

L'obiettivo della sostenibilità ambientale è quello di assicurare alle generazioni future la stessa possibilità che abbiamo oggi di soddisfare i propri bisogni, in termini di risorse ambientali (rifornimento idrico, cibo, energia, etc.).

➤ **Obiettivo 8:** Lavoro dignitoso e crescita economica.

Garantire un lavoro dignitoso a tutti rappresenta una delle sfide più importanti dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Non basta infatti ridurre la disoccupazione per sottrarre le persone alla povertà: è necessario costruire un'economia sostenibile e una società capace di offrire alle persone l'opportunità di avere un posto di lavoro di qualità.

Da qui si potrà generare un circolo virtuoso: le persone potranno condurre una vita più dignitosa, avranno l'occasione di coltivare le proprie competenze e contribuire ulteriormente alla creazione di un tessuto sociale più solido, stimolando un'economia sana.

**Goal 8:** Decent work and economic growth.

Ensuring decent work for all is one of the most important challenges of the United Nations 2030 Agenda. In fact, reducing unemployment is not enough to lift people out of poverty: it is necessary to build a sustainable economy and a society capable of offering people the opportunity to have a quality job. From here it will be possible to generate a virtuous circle: people will be able to lead a more dignified life, they will have the opportunity to cultivate their skills and further contribute to the creation of a more solid social fabric, stimulating a healthy economy.



Traguardo 8.9: Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

L'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite definisce il turismo sostenibile come un turismo che tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, affrontando le esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti.

Il turismo è un motore essenziale della crescita economica, può migliorare gli standard di vita e migliorare il reddito della popolazione locale. Può aiutare a stimolare l'economia, può abbracciare e rafforzare la cultura locale.

➤ **Obiettivo 12:** Consumo e produzione responsabili.

L'obiettivo 12 promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. L'obiettivo è adottare un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Il volume dei rifiuti dovrà essere notevolmente ridotto, tra le altre cose grazie al recupero. Lo spreco di derrate alimentari dovrà essere dimezzato. Le imprese dovranno essere spronate a una gestione aziendale sostenibile. Inoltre, gli acquisti pubblici dovranno rifarsi ai criteri di sostenibilità.



Traguardo 12.b: Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

## Accessibilità

L'accessibilità esprime la capacità di un ambiente di garantire a chiunque una vita indipendente: attiene a diritti inviolabili della persona, quali la libertà di movimento e di autodeterminazione, ed è uno degli indicatori che misurano il livello di inclusione sociale e qualità della vita di una comunità.

➤ **Obiettivo 10:** Ridurre le disuguaglianze

L'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 mira a ridurre le disuguaglianze tra gli Stati e al loro interno attraverso la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia e religione. L'obiettivo 10 mira alla crescita del reddito delle classi più povere per il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica per tutti entro il 2030. Questo obiettivo inoltre vuole garantire pari opportunità attraverso l'eliminazione di politiche, pratiche e leggi discriminatorie.



**Objetivo 10:** Reducción de las desigualdades

El ODS 10 pretende reducir la desigualdad de ingresos y oportunidades entre países y dentro de ellos: reduciendo la pobreza en las zonas más desfavorecidas del planeta, promoviendo la inclusión social, económica y política de todas las personas, especialmente de los grupos vulnerables, impulsando políticas a nivel internacional dentro del 2030 para mejorar la regulación y el control de los mercados e instituciones financieras y alentando la cooperación al desarrollo y la inversión extranjera directa en las regiones que más lo necesiten.

Traguardo 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



Traguardo 10.4: Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.



## Il contributo di Papa Francesco all'idea di sviluppo sostenibile

La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale.

Nell'Enciclica "Laudato si'" Papa Francesco sottolinea come lo sviluppo per essere veramente sostenibile, deve essere anche integrale (LS 13), cioè deve comprendere tre dimensioni: ambientale, economica e sociale. In tal modo, lo sviluppo *sostenibile* sarà anche *vivibile* (dimensioni ambientale e sociale), *equo* (dimensioni sociale ed economico), e *realizzabile* (dimensioni ambientale ed economico).

Cultura dello scarto (LS 22) "Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura".





# Turismo Accessibile e Sostenibile

Realizzato da: Castello Davide, Fasino Gabriele,  
Palmeri Matteo, Provenzano Valentina,  
Reina Debora, Trabona Matteo

## TURISMO SOSTENIBILE

Un importante esempio del **turismo sostenibile** può essere viaggiare a piedi, in bicicletta, in barca a vela o in canoa.



**IL CICLOTURISMO** è un settore ormai in forte crescita del turismo eco sostenibile che permette di spostarsi liberamente ed a impatto zero.

### TURISMO LENTO

Parliamo di una tendenza turistica emergente che funge da antidoto ad alcuni degli aspetti negativi del turismo di massa il turismo lento, allo stesso tempo, pone una forte enfasi sulla sostenibilità, l'impegno con la cultura locale e il pieno apprezzamento delle esperienze di viaggio



### ECOTURISMO

L'ecoturismo è la contrazione delle parole turismo ecologico. E' una forma di turismo incentrato sull'impegno ambientalista e sociale. La differenza tra l'ecoturismo e il turismo lento è che il turismo lento è caratterizzato principalmente da turisti che danno la priorità a esperienze meno significative e concentrano le loro attività nell'area locale. Al contrario, l'ecoturismo è una forma di turismo che promuove viaggi responsabili verso le aree naturali, con particolare attenzione al sostegno della popolazione e delle imprese locali, all'arricchimento del territorio e alla limitazione dei danni causati dall'industria del turismo.



# TURISMO ACCESSIBILE

Il turismo è diventato, nell'arco dell'ultimo secolo, un bisogno sociale primario. Rappresenta non solo un fattore economico di straordinaria importanza ma anche uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale. Per tutti questi motivi è oggi indispensabile garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali, economiche e di qualsiasi altra natura che possano limitare la fruizione di questo bene. L'**accessibilità**, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico italiano. Sarebbe troppo riduttivo pensare alle sole persone con disabilità. Si tratta di includere in questo mercato il più ampio e generico mondo dei bisogni che possono essere rappresentati anche da persone che non hanno disabilità evidenti e riscontrabili (quali un problema motorio, sensoriale, cognitivo, o di salute), ma, ad esempio persone che hanno difficoltà alimentari quali la celiachia o l'intolleranza ad alcuni alimenti, oppure che debbono seguire un regime alimentare iposodico o dietetico. Ci sono poi le persone che si "stancano", a causa delle patologie o dell'età, a camminare a lungo, e cardiopatie, allergie, bambini, anziani, mamme che spingono i passeggini e tanto altro ancora.

Ne deriva che per "Turismo Accessibile" si intende l'insieme di servizi e strutture che consentono a "clienti con bisogni speciali" di fruire della vacanza e del tempo libero in modo appagante, senza ostacoli né difficoltà, e quindi in condizioni di autonomia, sicurezza, comfort.

## Che cosa si intende per servizi e strutture accessibili?

Un servizio o una struttura sono accessibili

1. Quando risulta accessibile l'informazione, cioè facilmente reperibile, comprensibile ed efficace.



2. Quando la struttura e i servizi sono facilmente raggiungibili e interamente fruibili.



3. Quando il personale che vi opera è preparato a rispondere ai vari tipi di esigenze.



4. Quando sono inseriti in una "rete" accessibile (alberghi, mezzi di trasporto, ristoranti, luoghi d'interesse nelle vicinanze)

Bisogna, quindi, poter e saper proporre trasporti accessibili, strutture ricettive accessibili, ma anche proposte e programmi con itinerari accessibili.



# Accessibilità e Sostenibilità in Cucina

Realizzato da: Bonomo Francesca Pia, Billero Erika,  
Gaeta Evelyn, Marino Denise,  
Messina Daniele

## Accessibilità in Cucina

Preparazione di piatti o di interi menù che siano accessibili a tutti, sia accessibili da un punto di vista economico sia accessibili per quando riguarda il calcolo delle calorie per esempio per le persone anziane ci voglio dei piatti leggeri, per i bambini piatti semplici oppure per le persone che soffrono di celiachia devono poter scegliere un piatto per celiaci o per chi ha delle intolleranze alimentari deve trovare un menù che sia adatto alle sue intolleranze, per i disabili un menù digitale, ecc.

### Menù digitale per disabili

La maggior parte del personale del ristorante non è formato per accogliere clienti con bisogni speciali e disabilità. I ristoranti dovrebbero essere un luogo di ospitalità. La maggior parte dei ristoranti ha una struttura fisica e servizi non accessibili alle persone con disabilità. Questo potrebbe essere risolto attraverso il rinnovamento fisico o la formazione all'ospitalità. Tuttavia, se ciò non è possibile al momento, è possibile apportare una semplice modifica al sistema di servizio del ristorante. Ad esempio, la sostituzione dei menu del palmare con il menu digitale. Il menu digitale è un'innovazione moderna che le attività di ristorazione utilizzano per fornire una navigazione dei menu senza problemi. Alcuni menu digitali consentono ai clienti di effettuare ordini e pagare utilizzando il menu del tavolo del ristorante digitale. Uno degli scopi di un menu digitale per ristoranti è quello di fornire un sistema di ordinazione per la cena sicuro e conveniente. Ciò promuove l'ordinazione di ristoranti inclusiva e accessibile per i clienti con disabilità e bisogni speciali. L'utilizzo di un menu digitale al tavolo di un ristorante può rendere l'esperienza culinari dei clienti con disabilità e disabilità più gestibile, piacevole e senza problemi.



### Intolleranza alimentare

Le più frequenti sono l'intolleranza al lattosio e l'intolleranza al glutine. Primo compito di un ristoratore è seguire il Regolamento 1169/2011 dell'Unione Europea e in particolare l'articolo 8 che rimarca la responsabilità di fornire tutte le informazioni relative ai prodotti alimentari somministrati. Di qui, ne consegue l'obbligo, che in fondo si rivela una comodità, di specificare con alcune note sul menù gli allergeni e le possibilità di contaminazione, secondo la classica dicitura "può contenere tracce di...". A questo proposito, è comune l'introduzione di una simbologia specifica, corredata da una legenda. Queste notizie vanno poste ben in vista e devono essere facilmente accessibili per i clienti, oltre che conosciute dai camerieri e da tutti gli addetti al servizio. Ad esempio, per chi è intollerante al glutine una pizza di grano saraceno.



## Disabilità a tavola: problemi e soluzioni per locali a misura di tutti

Purtroppo i locali a misura di disabile si contano sulle punte delle dita, ma sarebbe importante iniziare a ragionare su questo tema. Così come i locali pensati per i disabili sono frequentati anche da chi disabile non è, allo stesso modo ogni altro ristorante dovrebbe fare quanto possibile per accogliere tutti nello stesso modo. Perché questo è il senso profondo dell'inclusività: stare tutti insieme, senza distinzioni. La questione disabilità diventa ancora più tangibile nel momento in cui si mette piede in un ristorante. La soluzione più comune è quella di farsi accompagnare da qualcuno che possa dare una mano, ma è auspicabile una maggiore attenzione dei ristoratori: audio menu per chi ha difficoltà a leggere, fogli stampati su cui fare una crocetta accanto al piatto da ordinare per chi non riesce a parlare, personale pronto a relazionarsi per scritto con chi ha problemi di udito.



## Allergie Alimentari

Secondo il Regolamento 1169/2011 all'interno del menù devono essere indicati in modo dettagliato tutti gli ingredienti, sottolineando le proprietà allergizzanti dell'alimento. Gli alimenti che sono maggiormente causa di allergie, glutine, semi di sesamo e derivati, anidride solforosa, crostacei e derivati, pesce e derivati, arachidi e derivati, uova e derivati, soia e derivati, latte e derivati, frutta a guscio e derivati, sedano e derivati, senape e derivati, e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/kg o 10 mg/l espressi come SO<sub>2</sub>, lupino e derivati ed infine i molluschi e derivati. Questi vengono denominati anche allergeni HACCP, identificando proprio tutti quei cibi o ingredienti inclusi in essi che inducono a manifestazioni allergiche nei soggetti predisposti. Ad esempio, per chi è allergico ai crostacei può mangiare liberamente i pesci come per esempio orata, tonno, alici.



## Menù per Bambini

Il menu per bambini è un'offerta spesso erroneamente sottovalutata. Solitamente i menu per bambini dei ristoranti propongono piatti molto gustosi e poco sani. Wurstel e patatine fritte sono tra le portate più gettonate, ma potrebbero far arricciare il naso ai genitori. Bisogna allargare gli orizzonti della cucina dall'hamburger ai broccoli, un'offerta variegata e sana è la strategia migliore per conquistare il cuore dei genitori e il palato dei bambini. Ad esempio, un piatto di RATATOUILLE DI VERDURE, un contorno colorato e vivace, la ratatouille di carote, zucchine e patate è un piatto arlecchino che mette il buonumore.



# Sostenibilità in Cucina

Per ristorazione sostenibile si intende quell'insieme di azioni, o ancor meglio, quell'approccio gestionale finalizzato, da un lato a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e, dall'altro, ad incrementare i vantaggi di natura socio-economica. Ecco 7 semplici step da seguire per poter rendere un ristorante sostenibile:

1. Scegliere accuratamente i prodotti.
2. Gestire in modo ottimale il menù.
3. Selezionare fornitori sostenibili.
4. Utilizzare fonti di energia ecosostenibili.
5. Cambiare staff.
6. Informare e formare la clientela.
7. Non sprecare nulla.



## Avanzi Scarti Alimentari

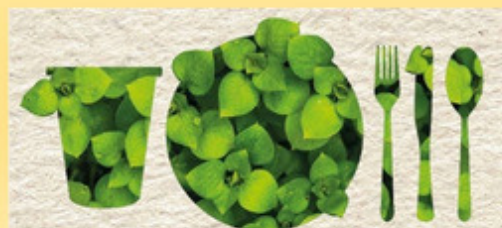
Gli avanzi dei clienti, sono i residui che i clienti lasciano nei loro piatti, i quali forniscono molte informazioni sugli ingredienti e sui prodotti che i clienti rifiutano, per poter poi fare una rivisitazione del menù. Una volta analizzati i residui alimentari, è importante identificare gli elementi del menù che producono meno residui e scarti. In questo modo, si può:

- Ridurre le porzioni di quei piatti in cui i clienti lasciano sempre gli avanzi.
- Eliminare i piatti che non stanno producendo ricavi o che non sono popolari tra i clienti, però continuano a produrre rifiuti.
- Cambiare o ridurre quegli ingredienti che non apportano valore ai piatti e che invece producono scarti.
- Creare nuove ricette che assicurino più rendimento.

## RISTORAZIONE SOSTENIBILE

In particolare crediamo che un progetto di ristorazione sostenibile debba riguardare i seguenti 10 punti:

- **1 alimenti e bevande** > priorità ai prodotti biologici, locali, solidali, Km zero;
- **2 rifiuti** > priorità alla riduzione, in particolare della frazione organica;
- **3 energia** > priorità al risparmio energetico; scelta di fornitori che producono da energie rinnovabili;
- **4 acqua** > priorità al risparmio idrico;
- **5 acquisti non alimentari** > priorità ai prodotti ecologici;
- **6 plastica**>progressiva introduzione del plastic free;
- **7 gestione**>introduzione di modelli di gestione che riducono gli sprechi;
- **8 personale**>priorità a metodi di gestione che garantiscano parità di trattamento e regolarità; priorità a gestori di consegne (delivery) che garantiscano livelli di chiarezza, trasparenza e rispetto delle persone;
- **9 economia circolare**>introduzione di buone prassi di economia circolare
- **10 informazione, comunicazione, educazione ambientale** > per il coinvolgimento della clientela nelle buone pratiche ambientali.



# RICETTE SULLA SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' IN CUCINA...

Realizzato da: Arnone Tiziana, Liberante Miriam,  
Bonomo Aurora, Paci Luigi,

## RICETTA SULLA SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' IN CUCINA... "PIATTO PER BAMBINI"- "POLPETTE DI VERDURE"

### INGREDIENTI:

- 2 CAROTE
- 2 PATATE GRANDI
- 2 ZUCCHINE
- BASILICO FRESCO
- 2 UOVA
- PANGRATTATO
- SALE



### PREPARAZIONE:

- Per realizzare le polpette di verdure al forno lavate molto bene le patate e mettetele in una casseruola coperte di acqua. Portate a ebollizione e fatele cuocere finché saranno morbide. Lavate le zucchine e le carote e pelate queste ultime. Lessatele separatamente scolandole quando sono ancora sode. Sbucciate le patate e passatele allo schiacciapatate raccogliendo il tutto in una ciotola.
- Fatelo raffreddare. Spuntate le zucchine e le carote e tagliatele a dadini.
- Unite carote e zucchine alle patate, aggiungete il basilico tritato e aggiustate di sale. Impastate bene gli ingredienti per amalgamarli senza però schiacciare le verdure.
- Formate con il composto delle polpette grandi all'incirca come una noce e panatele passandole prima nell'uovo sbattuto poi nel pangrattato, disponendole infine su una teglia rivestita di carta forno. Cuocetele in forno caldo a 200° per circa 30 minuti e fatele dorare sotto al grill per ulteriori 5 minuti. Sfornatele e lasciatele assestare per qualche minuto.
- Trasferite le polpette di verdure su un piatto da portata, decoratele con qualche foglia di basilico e servitele calde o tiepide.

## "RICETTA PER CELLACI" "ARANCINI SENZA GLUTINE"

### INGREDIENTI:

- 500 GR DI RISO
- 1 BUSTA DI ZAFFERANO
- 350 GR DI CARNE DI MAIALE
- 150 GR DI PISELLI
- 200 GR DI SALSA DI POMODORO
- 150 GR DI CACIO GRATTUGIATO
- 3 UOVA
- 200 GR DI FARINA DI RISO
- 400 GR DI PANGRATTATO SENZA GLUTINE
- SALE MARINO Q.B.
- PEPE NERO Q.B.



### PREPARAZIONE:

1. Lessare il riso in una pentola con poca acqua salata, aggiungendo a metà cottura la bustina di zafferano. Attendere che il cereale si cuocia e che assorba l'acqua.
2. Una volta cotto, aggiungete il cacio grattugiato e tre cucchiaini di olio, girate con un mestolo in modo tale da distribuire equamente gli ingredienti.
3. A questo punto si passa al ripieno, sbollentando i piselli in acqua salata, e dopo di ciò, dedicarsi alla carne, da far soffriggere in olio e pepe e a cui aggiungere la passata di pomodoro, e far cuocere tutto per 15 min.
4. Dopodiché dedicarsi al riso, raccogliere porzione dopo porzione tra le mani affinché si formi la caratteristica della forma sferica. Prendere poi ogni palla di riso e con il cucchiaio scavare al centro un piccolo spazio dove inserire il condimento.
5. Ripetere l'operazione fino all'esaurimento del riso, in sequenza passare ogni palla di riso nella farina senza glutine, nell'uovo, e infine nel pangrattato (sempre senza glutine), immergendoli nell'olio d'oliva bollente.

## “PIATTO PER ANZIANI” “ZUPPA DI CECI”

### INGREDIENTI:

- 300 G DI CECI SECCHI
- CAROTA
- 1 COSTA DI SEDANO
- CIPOLLE BIANCHE ½
- PORRO
- 3 CUCCHIAI DI OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
- 2 RAMETTI DI ROSMARINO
- SALE FINO Q.B.
- PEPE NERO Q.B.
- ALLORO 2 FOGLIE
- BRODO VEGETALE 1,5 L
- 60 G DI PASSATA DI POMODORO



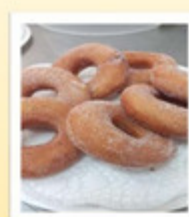
### PREPARAZIONE:

1. Per preparare la zuppa di ceci bisogna cominciare mettendo questi ultimi in ammollo, successivamente versarli in una ciotola e coprirli con acqua...lasciando reidratare per almeno 12 ore
2. Trascorso il tempo, mettere sul fuoco una pentola con il brodo vegetale, e nel frattempo scolare e risciacquare i ceci, e prima di passare alla cottura bisogna pulire il porro eliminando le due estremità.
3. Con il coltello incidere verticalmente ed eliminare le prime due foglie, quindi tagliare a rondelle sottili, spuntare anche il sedano con il pelapatate eliminando la parte più esterna e fibrosa.
4. Poi tritarlo finemente, e proseguire montando e tritando la cipolla e anche la carota
5. Spostarsi ai fornelli e versare l'olio in una casseruola, lasciare scaldare, e aggiungere il trito di sedano ,carota, e porro, e per evitare le verdure a stufarsi meglio aggiungere un mestolino di brodo caldo...e continuare la cottura per una decina di minuti. Passato il tempo versare i ceci lasciandoli rosolare qualche minuto.
6. Unire alloro, e rosmarino, coprire i ceci con il brodo vegetale caldo, e infine unire la passata di pomodoro. Successivamente mescolare e coprire con il coperchio, e lasciare cuocere per due ore e mezza aggiungendo brodo al bisogno, e a piacere aggiungere sale e pepe prima di servire.

## RICETTA TIPICA NATALIZIA ORIGINARIA DELLA SICILIA “CIAMBELLA SICILIANA”

### INGREDIENTI:

- 250 GR DI FARINA 00
- 40 GR DI ZUCCHERO
- 5 GR DI SALE
- 25 GR DI STRUTTO
- 15 GR DI LIEVITO DI BIRRA
- 125 ML DI ACQUA
- ZUCCHERO SEMOLATO
- OLIO PER FRIGGERE



### PREPARAZIONE:

1. Mettere in planetaria la farina, lo strutto, lo zucchero ed il lievito sciolto in un bicchiere di acqua tiepida e mescolare per un paio di minuti. Versare il resto dell'acqua a filo e impastare ancora.
2. Appena il composto risulta piuttosto omogeneo aggiungere il sale. L'impasto sarà pronto non appena la massa si staccherà dalle pareti della ciotola.
3. A questo punto formare tante palline della grandezza voluta per le ciambelle, copritele con uno strofinaccio e lasciare lievitare per un paio di ore.
4. Quando saranno lievitate bisogna schiacciare leggermente con i polpastrelli e con un dito praticare un foro al centro dell'impasto. Fare roteare il disco per allargare il foro.
5. Poggiare le ciambelle su una spianatoia e copritele lasciandole lievitare per almeno mezz'ora.
6. Mettere sul fuoco un pentolino con dell'olio a 160, successivamente immergere le ciambelle, farle dorare da entrambi i lati.
7. Farle asciugare su carta assorbente o caccia fritto, e rotarli nello zucchero semolato.

Le ciambelle siciliane sono dei dolci tipici della Sicilia, con svariati modi di preparazione. Possono essere anche condite con varie farciture come ad esempio: crema, cioccolato, pistacchio, glassa ecc...molto preparato soprattutto verso il periodo di fine novembre e inizio dicembre.

## UN'ALTRA RICETTA TIPICA SICILIANA E' "LOLLI CHE FAVI"

### INGREDIENTI:

- 400 GR DI FARINA DI SEMOLA GRANO DURO
- 200 ML DI ACQUA CALDA
- 6 GR DI SALE
- 400 GR DI FAVE SECCHIE CON LA BUCCIA
- 1 CUCCHIAIO DI BICARBONATO
- 1 FOGLIA DI ALLORO
- MEZZA CIPOLLA MEDIA TRITATA
- 1 COSTA DI SEDANO
- 1-2 POMODORI MATURI
- SALE, PEPE, PEPERONCINO IN POLVERE
- OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA



### PREPARAZIONE:

1. La sera precedente mettere le fave secche cottoie per circa 12 ore in acqua fredda addizionata con il bicarbonato e trascorso il tempo di ammollo... versare le fave in una pentola con acqua fredda, mettendola poi a bollire per 15 minuti.
2. Poi scolare nuovamente, ed eliminare con un coltello la parte superiore nera, rimettere le fave nella pentola aggiungendo abbondante acqua, cipolla, alloro, sedano sminuzzato, ed i pomodori pelati e spezzettati... aggiungere sale, pepe, e lasciare cuocere 75 minuti.
3. Durante il tempo di cottura delle fave, preparare i lolli... bisogna disporre sulla spianatoia la farina e formare la classica fontana, versare sulla cavità prima il sale e un po' di acqua alla volta ed una volta unita tutta l'acqua bisogna cominciare ad impastare con l'uso delle mani, lavorare l'impasto per 10 minuti allargandolo e ripiegandolo più volte. Dopodichè lasciare riposare a temperatura ambiente per 30 minuti.
4. Trascorso il periodo di riposo, riprendere l'impasto e ricavarne dei filoncini di spessore grossolano, suddividerli in pezzettini di 5 cm, successivamente quando le fave saranno ben cotte bisogna allungare l'acqua di cottura e portarli a bollire, correggere di sale ed unire i lolli lasciando cuocere per 5 minuti. Infine a cottura ultimata distribuire i lolli con le fave su una scodella, con un pizzico di peperoncino e olio e portarli a tavola.

## POLPETTE DI PANE...

Uno dei modi per non sprecare o buttare gli avanzi di cibo sono le polpette di pane, facili, veloci, e soprattutto buone.

### INGREDIENTI:

- Pane rafferma
- Uovo
- Sale
- Pepe
- Cipolla
- Sambriglia



### PREPARAZIONE:

- 1) Ammorbidire il pane e condire con sale e pepe.
- 2) Aggiungere l'uovo e realizzare le polpette, successivamente bisogna friggerle e adagiarle su avanzi di cipolla in agrodolce, ed infine guarnire con sambriglia.



## CREMA DI ORTAGGI...

La crema di ortaggi è un altro piatto delizioso che deriva da avanzi di verdura e ortaggi, ottimo soprattutto per contorni.

### INGREDIENTI:

- Bucces di patate
- Bucces di carote
- Foglie di sedano
- Crostons di pane raffermo
- Avanzi di cipolla
- Foglie di cavolfiore
- Acqua



### PREPARAZIONE:

1. Fare bollire insieme tutti gli avanzi, poi condire con sale e pepe frullare con mixer ad immersione e infine adagiare la crema di ortaggi su crostons di pane raffermo e non resta altro che mangiarli.

## Pesto di Carote

Vediamo insieme come preparare il pesto di carote in una versione davvero speciale e in perfetto stile "non sprecare" riutilizzando le bucce.

### INGREDIENTI:

- 5 bucce di carote
- Qualche mandorla
- 2 spicchi di aglio
- Peperoncino
- Olio Extravergine di oliva
- Sale



### PREPARAZIONE:

• *Lavare bene le bucce di carota, e sminuzzarle bene con un coltello, successivamente aggiungere un filo di olio extravergine, le mandorle, l'aglio, e un pizzico di peperoncino.*

• *Frullare fino ad ottenere una crema da gustare con la pasta o con i crostini di pane.*

**Realizzato dalla classe  
III B I.P.S.E.O.A.**

**"...PRELIBATEZZE NEL LABORATORI DI CUCINA DEL VIRGILIO..."**

## **LA PREPARAZIONE**



## **IL RISULTATO**



## LA PREPARAZIONE



## IL RISULTATO



## IL VIAGGIO!



OGNUNO DI NOI QUANDO VIAGGIA HA LA FORTUNA DI CONOSCERE NUOVI AMBIENTI, CULTURE, PAESAGGI, USI E COSTUMI, OVVIAMENTE RISPETTANDO TUTTO CIÒ CHE CI CIRCONDA. VIAGGIARE NON È SOLO SPOSTARSI DA UN LUOGO ALL'ALTRO, MA ANCHE PRENDERSI I PROPRI SPAZI E PENSARE, COME DANTE CI INSEGNA, A VIAGGIARE PER RAGGIUNGERE LA LIBERTÀ.

## DANTE IL VIAGGIATORE

IL VIAGGIO DANTESCO È UN VIAGGIO CON UN SIGNIFICATO ALLEGORICO CHE RAPPRESENTA IL PERCORSO CHE L'UOMO DEVE COMPIERE PER SFUGGIRE ALLE PASSIONI TERRENE PER POI ARRIVARE ALL'ILLUMINAZIONE DELLA FEDE. UN ITINERARIO CHE VA DALL'ISTINTO E DALL'IGNORANZA VERSO LA COSCIENZA DELLA VERITÀ E DELLA SALVEZZA. DANTE INVOGLIA I LETTORI E I VIAGGIATORI A CAMBIARE I LORO COMPORTAMENTI ERRATI.



## VIAGGIARE CON LA SOSTENIBILITÀ

QUANDO SI PARLA DI VIAGGIARE IN MODO SOSTENIBILE CI SI RIFERISCE A QUELLE PERSONE CHE VIAGGIANO ALLA SCOPERTA DI NUOVI LUOGHI NEL RISPETTO DEL PIANETA E DELLA DESTINAZIONE STESSA. SEMPRE PIÙ PERSONE SONO ALLA RICERCA DI ESPERIENZE CULTURALI AUTENTICHE CHE SOSTENGANO E VALORIZZINO LE COMUNITÀ LOCALI, INSIEME A UN CRESCENTE RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ. **13**

**PRINCIPI FONDAMENTALI** SU CUI SI BASA IL TURISMO SOSTENIBILE SONO:

**ECONOMIA:** SONO LE RICETTIVITÀ, TRASPORTI, AGENZIE DI VIAGGIO E MOLTI ALTRI CHE CONCORRONO IN MODO NON ESCLUSIVO ALLA PRODUZIONE TURISTICA RISTORAZIONE EDITORIA E COSÌ VIA

**ETICA:** RICHIEDE LA TOTALE CONSAPEVOLEZZA DI COSA SIA IL RISPETTO PER IL PAESE E LA POPOLAZIONE CHE SI VISITA

**AMBIENTALE:** LA POSSIBILITÀ DI VIAGGIARE IN MODO RESPONSABILE VERSO LE AREE NATURALI, GODENDO E APPREZZANDO LA NATURA E PROMUOVENDONE LA CONSERVAZIONE



# IL VIAGGIATORE MODERNO

IL VIAGGIATORE MODERNO VIAGGIA PER ESPORARE NUOVI MONDI, PER USCIRE DALLA PROPRIA COMFORT ZONE E OSARE UN PO', PER VIVERE ESPERIENZE FORTI, DA POTER RICORDARE A LUNGO E ARRICCHIRE IL PROPRIO BAGAGLIO CULTURALE ED ESPERIENZIALE. IL VIAGGIO CI PERMETTE DI CAMBIARE PROSPETTIVA, DI GUARDARE IL MONDO CON OCCHI DIVERSI.

NEI GIOVANI, IL VIAGGIO HA UN RUOLO FONDAMENTALE, POICHÉ "VIAGGIARE È IL MODO MIGLIORE PER IMPARARE". VIAGGIARE CI AIUTA A MIGLIORARE LE NOSTRE ABILITÀ SOCIALI, COME SAPER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI, STARE NEL GRUPPO SOCIALE E ADATTARCI ALL'AMBIENTE E AL CONTESTO. VIAGGIANDO SI PUÒ DIVENTARE PERSONE PIÙ COLTE SENZA NEANCHE APRIRE UN LIBRO: SI POSSONO IMPARARE NUOVI DIALETTI E NUOVE LINGUE, APPRENDERE NUOVE CULTURE E TRADIZIONI E GUSTARE I SAPORI DI NUOVI CIBI. VIAGGIARE È ANCHE UN MODO PER APPRENDERE NUOVE ABILITÀ COME PER ESEMPIO, RECARSI NELLE REGIONI MONTUOSE PUÒ ESSERE UNA BUONA OPPORTUNITÀ PER IMPARARE A SCIARE O PER FARE TREKKING.

## IL TREKKING

### *CHE COS'E' IL TREKKING*

*Il trekking è  
un'attività sportiva  
a metà tra l'arrampicata e l'escursionismo,  
ideale per chi ama passeggiare  
in mezzo alla natura  
e molto diffusa sia  
in Italia che in Europa  
e nel mondo.*



## Quando e dove praticare Trekking?

*Il **trekking** è un'attività che si pratica in qualsiasi periodo dell'anno: esistono, infatti, percorsi di **trekking estivo** e di **trekking invernale**, sebbene questi ultimi siano, solitamente, adatti a chi possiede già una certa esperienza. Durante i mesi più freddi è più probabile incontrare gelo, nebbia o condizioni climatiche avverse, anche se non bisognerebbe mai sottovalutare i pericoli dovuti all'esposizione eccessiva al sole e alle temperature elevate dei mesi estivi. Ad esempio, i percorsi di montagna in Valle D'Aosta o in Trentino regalano emozioni indescrivibili per i turisti, se affrontati con la neve che imbianca il terreno e le cime degli alberi; mentre i siti con vista sul mare, come quelli del Centro e Sud Italia, si accendono di colori, suoni e profumi suggestivi durante i mesi più temperati.*

**REALIZZATO DALLE ALUNNE E3A:** CORBETTO CARMELINA  
MENDOLA ELISA

**A CURA DELL'INSEGNANTE:** MANCIA ELIANA



## Le imprese socialmente responsabili

NEGLI ULTIMI ANNI È CAMBIATA LA SENSIBILITÀ NEI CONFRONTI DELLE AZIENDE: OGGI LE IMPRESE SONO PERCEPITE COME SOGGETTI CAPACI DI INCIDERE SULLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE.

L'impresa è una realtà che ha conseguenze e ricadute che vanno oltre i numeri del bilancio; si può dire socialmente responsabile se ha adottato in modo volontario provvedimenti a favore del contesto dei soggetti che vuole beneficiare.

Se le scelte fossero obbligatorie per la legge non si potrebbe parlare di responsabilità sociale, poiché potrebbe venire a mancare la presa di coscienza dei propri doveri civici ed etici.

Dopo una lunga maratona di trattative con le parti sociali decisero di fare un determinato programma a favore di alcuni soggetti sfavoriti dalle sue attività. Nel primo caso l'intervento è una forma di cura del verde pubblico o del restauro di un'opera d'arte.

Nel secondo caso invece si hanno interventi a favore di soggetti specifici sia legati all'azienda e sia lontani dagli interessi economici aziendali.

Parlando di imprese socialmente responsabili è necessario che le azioni intraprese siano economicamente e finanziariamente sostenibili.

L'obiettivo di agire in modo responsabile non può altro che essere il miglioramento dei propri parametri di efficienza.

# Lo sharing economy

*LA SHARING ECONOMY È L'ECONOMIA DELLA CONDIVISIONE. UN MODELLO ECONOMICO IN COSTANTE EVOLUZIONE CHE HA RIPENSATO LO SCAMBIO DI BENI E SERVIZI TRA PERSONE RIDISEGNANDO COORDINATE SOCIALI E DI CONSUMO.*

La sharing economy è resa possibile dal progresso tecnologico che permette una fruizione semplice ed efficace di beni e servizi condivisi digitalmente.

La rivoluzione digitale ha permesso una sempre maggiore diffusione di internet, della tecnologia, delle community on line e di nuove piattaforme tecnologiche.

I vantaggi di questo innovativo modello sono di natura economica ma non solo. Molto spesso usufruendo e aderendo ai servizi di sharing economy si riesce ad avere ritorno economico contrastando lo spreco di risorse e favorendo il rispetto per l'ambiente.

Vantaggi concreti non solo per il singolo individuo ma anche per l'intera collettività.

Alcuni esempi di attività tipiche dello sharing economy:

- Bike e car sharing: l'organizzazione che mette a disposizione bici e auto, di cui si può usufruire pagando una quota.
- Car pooling: ovvero la condivisione di automobili private tra un gruppo di persone.
- Taxi peer to peer: ovvero il noleggio di auto con conducente.
- Coworking: cioè la condivisione dell'ambiente di lavoro, condividendo i costi di gestione.
- Toy Library: luoghi dove si possono prendere in prestito dei giochi.
- Home sharing: ovvero la messa a disposizione di singole stanze e abitazioni ai turisti per il pernottamento.
- Social eating: la condivisione di pranzi e cene.
- Banca del tempo: quando dei cittadini mettono a disposizione tempo e competenze in cambio di un servizio offerto da un'altra persona.



**PAPA  
FRANCESCO  
DÀ FORZA AL  
MODELLO  
DELL'ECONOMIA  
SOSTENIBILE**



Il 2020 sarà ricordato come l'anno in cui gli investimenti sostenibili hanno trovato un eccellente supporter, Papa Francesco. Per la prima volta un Pontefice si esprime chiaramente a favore di una finanza più giusta, a servizio dell'uomo e rispettosa dell'ambiente.

Non solo, Papa Francesco riconosce il ruolo che proprio la finanza può svolgere per arrivare a un modello economico più rispondente ai bisogni dell'uomo.

“Un modo per favorire questo cambiamento è condurre le imprese verso l'esigenza improcrastinabile di impegnarsi per la cura integrale della casa comune, escludendo dagli investimenti le compagnie che non soddisfano i parametri dell'ecologia integrale e premiando quelle che si adoperano in codesta fase di transizione per porre al centro della loro attività, i parametri delle loro attività sono: la sostenibilità, la giustizia sociale e la promozione del bene comune” queste sono le parole di Papa Francesco.

C'è bisogno di trovare un nuovo equilibrio nei rapporti economici fondato sul concetto di “amicizia sociale”, spiegato nell'enciclica chiamata *Fratelli tutti* dell'ottobre 2020, che si ispira al Cantico delle Creature di San Francesco.

Un'espressione che indica un'economia attenta alla natura, all'impatto dell'attività dell'uomo sulle risorse della Terra, alle esigenze e necessità sociali e a come tutto ciò viene gestito e guidato.

Concetti che la finanza ha racchiuso nell'acronimo ESG (Environmental, Social e Governance), cioè investimenti rispettosi dell'ambiente, delle relazioni sociali e della governance.



# Laudato si'



“L'attuale sistema economico è insostenibile” ha affermato il Papa senza giri di parole nel corso della presentazione dell'Enciclica *Fratelli tutti*. Essa è una necessità di cambiamento di cui anche il mondo della finanza, degli investitori istituzionali, delle autorità e anche degli stessi cittadini ne stanno prendendo coscienza.

I concetti furono ribaditi da Papa Francesco anche nel corso della Benedizione *Urbi et Orbi* durante il Natale 2020. “In questo momento storico segnato dalla crisi ecologica, da gravi squilibri economici e sociali aggravati dalla pandemia del Coronavirus abbiamo più che mai bisogno di fraternità” ha ricordato il Pontefice.

Ma l'attenzione del Papa verso l'economia sostenibile ha registrato nel 2020 altri due importanti momenti, uno di questi fu il grande evento “The economy of Francesco” che si è tenuto ad Assisi dal 19 al 21 novembre, esso fu un incontro dedicato ai giovani che si apprestano a entrare nel mondo del lavoro per coinvolgerli nell'indirizzare la loro energie verso “un'economia diversa. Che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda”.

I pilastri della giustizia sociale e del rispetto dell'ambiente e delle regole che li governano siano intrinsecamente correlati: non può esistere un aspetto senza l'altro. Concetto che trova le sue radici nell'Enciclica “Laudato si” nella quale il pontefice propone l'idea di “ecologia integrale” essendo che siamo tutti interdipendenti e le dinamiche che acuiscono i problemi della povertà sono correlate a quelle che distruggono l'ambiente.



Papa Francesco nel 2020 è entrato nello specifico della relazione tra la finanza e il suo ruolo nel guidare la trasformazione e la transizione verso un modello economico sostenibile nel videomessaggio a

Ted-Countdown, l'iniziativa globale per sostenere e accelerare le soluzioni alla crisi climatica.

Il Papa ribadisce che affrontare la crisi climatica è diventato un imperativo morale e ricorda che è la scienza a suonare il campanello dell'urgenza di interventi per frenare cambiamenti climatici catastrofici.

Per questo ci vuole una dose di creatività per intraprendere strade nuove. L'obiettivo è "costruire nel prossimo decennio un mondo dove si possa rispondere alle necessità generazioni presenti senza compromettere quelle delle generazioni future".

Altra urgenza è garantire a tutti l'accesso all'acqua e all'alimentazione, elementi base per l'esercizio di ogni altro diritto. Educazione, acqua e cibo, tre punti che corrispondono anche ad alcuni dei 17 obiettivi dell'Onu a cui molte aziende si stanno gradualmente impegnando.

Occorre "una sostituzione progressiva, ma senza indugio, dei combustibili fossili con fonti energetiche pulite.

Abbiamo pochi anni per ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera" afferma il Pontefice che, con le sue parole dà ancora più forza agli impegni presi dall'Accordo di Parigi che impegna le Nazioni aderenti a un programma di decarbonizzazione.

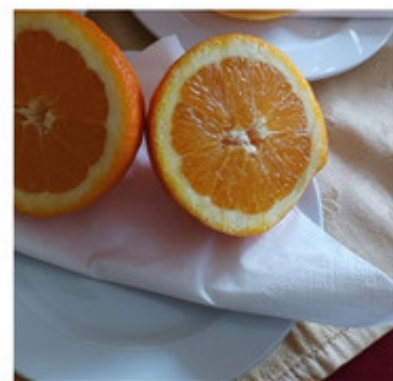


## Arance e Limoni

Riciclare le zeste (bucce)  
degli agrumi rendendole  
commestibili



# Scarto Alimentare



Un fortunatissimo errore, ma certamente delizioso. Che cos'è? La Crêpe Suzette, così venne battezzata la famosa crêpe francese con l'ingrediente segreto: il liquore all'arancia «Grand Marnier».

Nata all'interno del Principato di Monaco, oltre che avere una sua origine principesca la sua storia è davvero bizzarra. Si dice infatti, che queste crepes siano nate per errore, nel 1896, presso il Café de Paris di Montecarlo, da Henry Charpentier assistente di Auguste Escoffier, il più grande chef dell'epoca. Pare che a Charpentier fosse stato affidato l'importante compito di preparare una crepe per Eduardo VIII, principe di Galles. La forte emozione rese Henry un po' maldestro tanto da far cadere per sbaglio del liquore nella padella delle crêpe che naturalmente a contatto con il gas si infiammò. Da questo errore, che però possiamo ritenere quasi miracoloso, nacque un dolce strepitoso che Henry servì ugualmente al principe aggiungendo delle **zeste di arance e limoni**. Le crêpe di Charpentier piacquero così tanto ad Eduardo VIII, che addirittura non esitò a chiedere il bis. Così le crêpe di Charpentier presero il nome di Suzette, in onore alla figlia di un amico del principe che era al tavolo con lui.



# «Grand Marnier»

Come si dice, non tutti i mali vengono per nuocere, anzi, in questo caso si è fatto un capolavoro: un dolce delizioso e raffinato, ideale da offrire anche dopo una cena formale, o semplicemente per concedersi un momento di dolcezza unico. Una classica crêpe francese servita con una salsa a base di burro e zucchero caramellati, scorza di arancia e succo di limone, con l'aggiunta finale dell'ingrediente "segreto e stupefacente": Il Grand Marnier, liquore utilizzato per realizzare il flambé, nato nel 1880 e composto da vari Cognac, essenze d'arancia ed altri ingredienti.

Per i francesi la crêpe è sempre stato sempre un simbolo di alleanza e amicizia, un dolce orgoglio per le pasticcerie francesi. È lo spuntino del pomeriggio condiviso con l'amico del cuore, è il premio dopo una lunga passeggiata, è il dolcetto che con amore prepari al tuo fidanzato la domenica mattina. Pare inoltre che vi sia una simpatica usanza nei giorni della Candelora e del Martedì Grasso di Carnevale di esprimere un desiderio mentre vengono girate le crêpe, proprio come se fossero un cibo ricco di speranza e che dona tanto affetto.



## Prodotti sostenibili

**Qualità superiore dei prodotti e tutela della salute.**

I prodotti sostenibili sono qualitativamente superiori rispetto a prodotti con un forte impatto ambientale: questo è dovuto alla lavorazione accurata e ai procedimenti meno inquinanti persino sul prodotto stesso. La produzione e la diffusione di prodotti etici, oltre a giovare all'atmosfera, salvaguarda anche l'integrità fisica dell'individuo perché le imprese sostenibili impiegano ingredienti e sostanze non tossiche e per questo più salutari.



# 5 Motivi per scegliere prodotti sostenibili

- ▶ Un prodotto ecosostenibile usa ingredienti e sostanze non tossiche e quindi molto più salutarie: questo è un punto a favore ed una garanzia sulla genuinità del prodotto e dell'effetto.
- ▶ È provato che la maggior parte dei prodotti ecosostenibili siano qualitativamente superiori rispetto a prodotti con un forte impatto ambientale: questo è dovuto alla lavorazione accurata e ai procedimenti meno inquinanti persino sul prodotto stesso.
- ▶ A volte non tutti ci pensano ma anche il packaging può influire sulla bontà del prodotto; un packaging ecosostenibile e possibilmente riciclabile ha un potere di conservazione migliore e non sviluppa il rischio di rovinare o intossicare dopo tempo il contenuto.
- ▶ Rispetto per se stessi è anche rispetto per l'ambiente: viviamo su questa terra e se la terra si ammala le ripercussioni possono cadere su di noi che spendiamo soldi e tempo per la nostra bellezza.
- ▶ Bellezza sostenibile sempre e comunque: non è solo la scelta di un numero sempre più folto di persone fra cui moltissime Vip & Celebrities; è un mood, è l'esigenza per una vera beauty gourmet che sa cosa sta usando sui suoi capelli e sulla sua pelle.



## Prodotti tipici e biologici



### Guastedde Mussomolesi

- Farina
- Lievito
- Sale
- Miele
- Zucchero

### Procedimento

1. Impastate la farina con acqua, lievito e un pizzico di sale, proprio come se doveste fare il pane.
2. Lasciate lievitare.
3. Formate delle piccole focaccine.
4. Friggete in olio caldo, ma a fiamma normale.
5. Alcuni fanno al centro della focaccia un foro, mentre altri la punzecchiano con una forchetta, mentre cuoce.
6. Una volta cotta, completate con miele o zucchero.

### Mbriolata di Campofranco

#### Ingredienti impasto:

- 250 g farina 00
- 250 g di semola rimacinata
- 25 g di lievito di birra fresco
- 300 ml di acqua tiepida
- 2 cucchiai di olio di oliva
- 1 cucchiaino di sale

#### Ingredienti ripieno:

- 1 kilo di patate
- 500 g di cipolle
- 400 g tritato di suino
- 80 g di olive nere denocciolate
- 200 g di pecorino grattugiato Olio q.b.

#### Procedimento :

Sciogliere il lievito nell'acqua tiepida. Versare le farine in un contenitore, aggiungere piano piano il lievito sciolto e impastare. Una volta impastato versare poco alla volta l'olio, sempre impastando, e infine il sale. Lasciare lievitare per un'ora coperto da pellicola. Tagliare le olive a rondelle, soffriggere le cipolle affettate e le patate a cubetti. Riprendere l'impasto e dividerlo in palline da 100 g l'una, che andranno spianate sottilmente e cosparse con un filo d'olio. Aggiungere gli ingredienti del ripieno e un filo d'olio. Arrotolare l'impasto su se stesso formando un cordoncino che andrà arrotolato creando una spirale, massaggiare la superficie con dell'olio. Infornare a 220 gradi per 30/40 minuti e buon appetito.



# *SUSTAINABLE TOURISM REPORT*



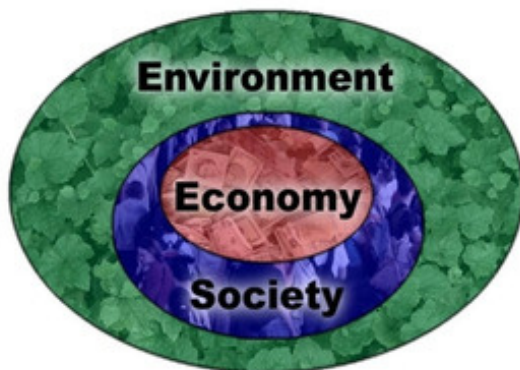
## SUSTAINABLE TOURISM



SUSTAINABLE DEVELOPMENT IS APPLIED TO THE TOURISM INDUSTRY. ITS AIM IS TO CONTROL AND REDUCE THE NEGATIVE ECONOMIC, SOCIAL AND ENVIRONMENTAL IMPACT OF TOURISM.

## THE GOALS OF THE THREE DIMENSIONS OF SUSTAINABLE TOURISM DEVELOPMENT ARE:

1. ECONOMIC DIMENSION ;
2. SOCIAL DIMENSION;
3. ENVIRONMENTAL DIMENSION;



El  
turismo  
sosteni  
ble

**IMPACTOS  
ECONÓMICOS DEL  
TURISMO**



# Què es el turismo?

- ▶ El **turismo** consiste en todas las actividades que las personas realizan mientras están de viaje en entornos no habituales durante un periodo de al menos 24 horas y inferior a un año.
- ▶ El turismo a un nivel mundial es una actividad de gran importancia y tiene un **impacto** no solo positivo sino negativo en tres distintos ámbitos: **económico, sociológico y ambiental**
- ▶ El **turismo sostenible** es lo que se preocupa por las consecuencias económicas, sociales y ambientales que pueda provocar en su entorno.

## IMPACTOS ECONÓMICOS DEL TURISMO:

### POSITIVOS:

- CREACIÓN DE NUEVOS EMPLEOS
- DESARROLLO DE LA EDUCACIÓN Y LA FORMACIÓN
- MEJORA DE LOS SERVICIOS PÚBLICOS (AUTOPISTAS, AEROPUERTOS, ELECTRICIDAD, AGUA)
- EL DINERO DEL TURISTA CÍRCULA EN EL PAÍS QUE VISITA
- EL TURISMO INTERNACIONAL ES UNA FUENTE IMPORTANTE DE DIVISAS
- POSIBILIDAD DE GENERAR EXPORTACIONES

### NEGATIVOS:

- CRISIS ECONÓMICAS EN PAÍSES EN DESARROLLO CUANDO EL FENÓMENO DEL TURISMO PUEDE DISMINUIR
- IMPORTACIÓN DE PRODUCTOS NO PRESENTES EN EL PAÍS VISITADO
- INVERSORES EXTRANJEROS: DINERO GANADO CON LA ACTIVIDAD DE TURISMO QUE NO PERMANECE EN EL PAÍS.

## IMPACTOS SOCIALES DEL TURISMO:

### POSITIVOS:

- MAYOR NIVEL DE EDUCACIÓN

### NEGATIVOS:

- CONFLICTOS SOCIALES : AUMENTO DE DELINCUENCIA, TRAFICO DE DROGAS Y PROSTITUCIÓN
- PRODUCCION DE ESTACIONALIDAD LABORAL
- CONFLICTOS DE TRADICIONES CULTURALES Y COSTUMBRES.

## IMPACTOS AMBIENTALES DEL TURISMO

### POSITIVOS:

- LAS AREAS DE AGRICULTURA INTENSIVA SON MENOS AFECTADAS.
- PROTECCION DEL MEDIOAMBIENTE SE VUELVE IMPORTANTE EN LAS ZONAS TURISTICA DESARROLLADAS.
- LA ACTIVIDAD TURISTICA FAVORECE LA CREACION DE ZONAS DE ESPECIAL PROTECCION COMO LOS PARQUES NATURALES

### NEGATIVOS:

- AUMENTOS DE CONSUMO DE AGUA Y ENERGIA,DESTRUCCION O ALTERACIÓN DE PAISAJES
- CONTAMINACION DEL AIRE O DAÑO A LA VEGETACION POR LOS GASES DE ESCAPE .
- LAS AGUAS RESIDUALES DE LAS INSTALACIONES TURISTICAS QUE SE DESCARGAN EN EL MAR CONTAMINAN EL MEDIOAMBIENTE
- LA EXPLOTACIÓN EXCESIVA DE RECURSOS NATURALES

## Que es la globalización :

Es un proceso historico de integraciòn mundial en los ambitos politico, economico, social cultural y tecnologico.

el turismo internacional ha ganado terreno gracias a la globalización por la facil accesibilidad.

### Què es la agenda 2030?

Es un plan de acciòn mundial a favor de las personas y del planeta.

Los propositos son:

1. Erradicar la pobreza en todas sus formas
2. Asegurar el progreso social y economico sostenible en todo el mundo

Los objetivos son 17 : Algunas de la metas de los objetivos 8, 12 y 14 son relacionadas con el turismo:

- 8: crecimiento economico sostenible
- 12: el consumo y produccion sistenable
- 14: uso sostenible de los oceanos y los recursos marinos.



## **LA NOSTRA COSTITUZIONE ANALISI & RIFLESSIONI**

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato, che riconosce e garantisce i diritti e le libertà dei cittadini.

Essa è un documento scritto solenne che contiene anche la disciplina dell'organizzazione dei supremi Organi statali.



### **Un po' di storia...**

Le origini della Costituzione risalgono al 1946. Dopo gli anni del fascismo e la tragica esperienza della Seconda Guerra Mondiale, si avviò un processo che avrebbe portato a una nuova costituzione dello stato italiano. Il popolo italiano fu chiamato, il 2 giugno 1946, a scegliere la forma istituzionale, monarchia o repubblica. Nello stesso giorno gli italiani elessero anche l'Assemblea Costituente, cioè gli uomini che avrebbero dovuto definire la nuova Costituzione, la nuova legge dello Stato. L'Assemblea Costituente che venne eletta rappresentava per la prima volta l'intera popolazione italiana perché votarono anche le donne. La maggioranza degli elettori decise che l'Italia dovesse passare dalla monarchia alla repubblica. La nuova Costituzione, che prese il posto dello Statuto Albertino, approvata il 27 dicembre 1947, entrò in vigore 1° gennaio 1948.

La nostra Carta Costituzionale è: rigida, lunga, votata, compromissoria, programmatica. I suoi articoli sono 139. Dopo i primi 12 articoli dedicati ai Principi fondamentali, i restanti si dividono in due parti: Parte prima Diritti e doveri dei cittadini, Parte Seconda Ordinamento della Repubblica. La Legge fondamentale dello Stato si chiude con 18 Disposizioni transitorie e finali.

La nostra Costituzione prevede dei principi fondamentali. Essi contengono un ampio riconoscimento dei diritti civili e politici essenziali, che sono garantiti nella loro immutabilità: l'uguaglianza di fronte alla legge e l'inviolabilità dei diritti dell'uomo.

*Favata Syria  
Guanà Morena  
Marzo Veronica  
Minnella Kevin*

### **ARTICOLO 2**

In particolare, l'articolo 2 enuncia il principio di inviolabilità dei diritti umani: *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale”*.

Abbiamo scelto questo articolo perché ci sembra di notevole importanza approfondire questo argomento. Nessuno può permettersi di sottovalutare i nostri diritti inviolabili, sia a livello individuale che collettivo.

Con questo articolo la Costituzione stabilisce l'esistenza di diritti che in nessun caso possono essere negati da persone o



base al quale lo Stato ha l'obbligo di intervenire per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, rendono impossibile l'uguaglianza di cui si parla; l'azione statale si realizza mediante interventi sociali giustificati dall'esigenza di supportare ed aiutare le persone svantaggiate per condizioni di salute, sociali o economiche.

Tutti gli individui hanno pari dignità sociale: la Costituzione riconosce valore a tutti e a ciascuno, considerati nella dimensione di esseri umani, indipendentemente dalle caratteristiche e dalle scelte dei singoli componenti della collettività. Si tratta di una norma volta ad evitare che in futuro si ripresentino situazioni simili a quelle verificatesi durante il regime fascista, quando furono crudelmente perseguitati sia gli ebrei che altre minoranze solo perchè di razza diversa da quella considerata pura. La Costituzione vieta qualsiasi legge che possa giustificare distinzioni arbitrarie tra le persone.

La Costituzione prende, inoltre, atto del fatto che, anche se le persone risultano uguali di fronte alla legge, alle volte possono non esserlo in concreto, perché, ad esempio, alcune potrebbero vivere in condizioni meno favorevoli rispetto ad altre, dovendo così impiegare maggior sacrificio per raggiungere i propri obiettivi. Per questa ragione si chiede a tutti (Stato e cittadini) di contribuire, nella maniera possibile per ciascuno, al fine di eliminare certi ostacoli; sarà necessario aiutare economicamente chi è in difficoltà, creare le condizioni affinché tutti possano ottenere le cure necessarie per tutelare la salute o, se ne hanno le

capacità, studiare all'università.

Qual è lo scopo dell'uguaglianza, cioè la condizione per cui si deve essere considerati alla stregua di qualsiasi altro individuo? Essere alla pari, soprattutto in riferimento ai diritti civili, politici, sociali ed economici.

"In fondo pensiamo che anche se diversi...siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino." (Seneca)

### COSA PROPONE L'AGENDA 2030

L'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 vuole garantire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Nel mondo, ci sono ancora milioni di bambini che non possono andare a scuola o sono costretti ad abbandonarla e, molto probabilmente, diventeranno adulti che non sapranno leggere, scrivere e contare. L'istruzione contribuisce a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdependente. Dunque, è importante garantire, soprattutto ai più deboli, un'istruzione e una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono.



### PUNTI IMPORTANTI

Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità, dall'istruzione pre-scolastica a quella universitaria, garantendo l'accesso a tutti i

livelli di istruzione, eliminando le disparità di genere e includendo i più fragili e vulnerabili.

Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione, affinché siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere, e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

Aumentare la presenza di insegnanti qualificati per potenziare l'attività di formazione negli Stati in via di sviluppo.

*Anzalone Denise Fatima  
Mazzarisi Chiara  
Schifano Cristian  
Solazzo Francesca*

#### ARTICOLO 4

*“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”.*

L'articolo 4 sottolinea l'importanza del lavoro come diritto-dovere:

- il **lavoro** è considerato un **diritto** che lo Stato riconosce a tutti i cittadini promuovendo le condizioni che consentano a tutti di svolgere un'attività lavorativa per mantenere loro stessi e la propria famiglia;
- il **lavoro** è anche un **dovere** che ogni cittadino è chiamato ad adempiere, svolgendo un'attività o una funzione, secondo le proprie possibilità e inclinazioni, che contribuisca al progresso materiale o spirituale della società.

Abbiamo scelto questo articolo perché sottolinea l'importanza del lavoro e per noi lavorare significa avere uno scopo nella vita. Purtroppo, spesso si fatica a trovare un lavoro.

#### ATTUALITÀ

#### REDDITO DI CITTADINANZA

Il Reddito di cittadinanza è un sostegno economico per tutte le persone che abbiano difficoltà economiche ed è una misura di politica attiva di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, introdotta dal governo Conte nel gennaio del 2019.



Il nuovo Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sostiene che il reddito di cittadinanza dovrebbe spettare a chi non è in grado di lavorare, mentre per gli altri si potrebbe attingere al Fondo Sociale Europeo per avviare al lavoro attraverso corsi di formazione retribuita.

“L’obiettivo è quello di spronare i percettori del reddito, facendo capire loro che non è possibile incassare questo sussidio a vita ma piuttosto cercare di trovare un lavoro assieme allo Stato”. Dunque, il reddito si avvia verso la sostituzione con altre misure.

Nel 2023, ci saranno maggiori controlli nei confronti di chi lo percepisce e di chi riceve offerte di lavoro. Nel 2024, sarà sostituito da una nuova riforma per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

## ATTUALITÀ CAPORALATO

Il caporalato è una forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d'opera, specialmente nel settore agricolo. I cosiddetti "caporali" sfruttano e sottopagano i lavoratori.

Questa forma di illegalità è più diffusa nel sud Italia e, per contrastarla, è in vigore la Legge n. 199 del 2016, secondo la quale chiunque sottoponga i propri lavoratori a sfruttamento è punito con una pena che va da uno a sei anni di reclusione e con una multa che varia dai 500 ai 1000 euro per ogni lavoratore reclutato; se si aggiunge anche l'aggravante della violenza, la pena va da cinque a otto anni di reclusione e la multa varia dai 1000 ai 2000 euro per ogni lavoratore reclutato.

*Dispensa Antonio  
Lo Daino Christian  
Maita Gabriele  
Piazza Gioele  
Sena Francesco*

## ARTICOLO 9

*“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*

*Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

**Con la Legge di revisione Costituzionale dell'11 Febbraio 2022 n.1, è stato aggiunto quanto di seguito riportato.**

*Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.”*

Nell'articolo 9 della Costituzione italiana si parla di promuovere lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica, di tutelare il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Si evidenzia, quindi, l'importanza di proteggere reperti storici, opere d'arte e paesaggi in un momento storico in cui spesso viene meno il rispetto per l'ambiente.



Promuovere la scienza e la tecnica significa, inoltre, riconoscere la libertà di ricerca e divulgazione come l'esigenza di difendere ciò che costituisce una conquista della creatività umana.

Scienza e tecnica, da un lato, così come paesaggio, reperti storici e opere d'arte dall'altro, sono tutti elementi che devono essere tutelati per divulgare e ampliare il sapere di tutti i cittadini.

È indispensabile, infatti, sviluppare la conoscenza del patrimonio storico per capire cosa ci offre l'ambiente Italiano ma anche per promuovere l'attività turistica che il nostro splendido Paese ci offre.

## MODIFICA DELL'ARTICOLO 9

L'8 febbraio 2022 è stata approvata, con Legge Costituzionale, la modifica all'articolo 9.

Per la prima volta dal 1948 è stata apportata una modifica a uno degli articoli della Costituzione, contenenti i cosiddetti "Principi Fondamentali".

Tra i principi fondamentali, viene infatti introdotta la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Ad oggi, quindi, viene tutelato non solo il paesaggio, ma anche l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.

Prima di questa modifica, la Costituzione non conteneva un riferimento specifico al concetto di ambiente.

Questa "assenza" si spiega valutando come, nel periodo in cui la Costituzione è stata scritta, le priorità della nazione erano ben diverse da quelle attuali: c'era la necessità di risollevarsi dopo la fine della guerra, di dare nuova vitalità ad una società distrutta dal punto di vista morale, politico ed economico e di riavviare un processo di democratizzazione dopo gli anni bui del periodo fascista.

Ogni epoca è, infatti, caratterizzata da priorità politico-giuridiche diverse e nel 1946 il tema dell'ambiente non era così rilevante come lo è diventato con il passare degli anni.

In effetti, a partire dalla metà del secolo scorso, lo stato di salute del pianeta è sensibilmente peggiorato: le crescenti emissioni di anidride carbonica, i cambiamenti climatici, l'estinzione di alcune specie animali e vegetali, la deforestazione sono tutti segnali che evidenziano l'inizio di un cambiamento epocale per l'umanità.

L'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali - che non sono infinite - alimenta il rischio che tra le diverse popolazioni che abitano il pianeta si scatenino conflitti sempre più aspri per il controllo di territori, materie prime, acqua, ..., tutti elementi necessari a mantenere e a garantirsi una condizione di prosperità.

Una situazione che potrebbe ripercuotersi negativamente sulle generazioni future a cui, per la prima volta nella storia dei Paesi sviluppati, gli adulti lasceranno meno ricchezza rispetto a quella che essi hanno ricevuto dai loro predecessori.

Questa modifica costituzionale, ci porta a riflettere su **COSA SI INTENDE PER ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?**

Da un punto di vista ambientale, per sostenibilità si intende la dinamica secondo la quale lo sfruttamento delle risorse, i piani di investimento, le nuove possibilità messe a disposizione dalle innovazioni tecnologiche, le azioni dei governi e delle istituzioni vadano in un'unica direzione, quella di valorizzare l'attuale potenziale e quello futuro per far fronte al meglio ai bisogni e alle aspirazioni dell'umanità.

A partire dalle città, dove le aree verdi dovranno avere un ruolo di primo piano, e dove la mobilità dovrà essere pensata per avere un impatto ambientale sempre più contenuto, per arrivare ai veri e propri ambienti di produzione, come nel caso dell'industria, comparto in cui sarà fondamentale limitare al massimo l'emissione di gas serra in atmosfera.

Nel campo dell'energia, sarà fondamentale privilegiare la produzione d'energia da fonti rinnovabili.

Gli stili di vita individuale dovranno sempre più essere orientati al contenimento degli sprechi e mettere in primo piano il riciclo e il riuso dei materiali, oltre che il loro corretto smaltimento.

#### RIFLETTIAMO...sulla TUTELA DELL'AMBIENTE

Questo articolo ci ricorda che scienza, tecnica, paesaggio, reperti storici, opere d'arte e tutto ciò che afferisce al patrimonio ambientale non deve essere sottovalutato, ma ben tutelato. Il paesaggio contribuisce, infatti, al benessere ed allo sviluppo individuale, sociale ed economico, all'identità dei singoli e delle comunità che lo abitano e lo animano.

Il Patrimonio Culturale e Naturale rappresenta, quindi, il punto di riferimento, il modello, l'identità dei popoli e costituisce l'eredità del passato da trasmettere alle generazioni future.

Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio Mondiale è l'universalità della sua applicazione.



*Favata Syria  
Guanà Morena  
Marzo Veronica  
Minnello Kevin*

## ATTUALITÀ DISASTRO AD ISCHIA

Nella notte tra il 25 e il 26 novembre 2022, una colata di fango ha travolto tutto quello che incontrava.

“Crisi climatica, mancanza di manutenzione e cura del territorio e dissesto idrogeologico sono le cause di questa tragedia”.

Il clima sta cambiando e ciò amplifica gli effetti di frane e alluvioni che stanno causando danni al territorio, mettendo in pericolo la popolazione.

Il pianeta Terra è la nostra casa, ma i grandi cambiamenti provocati dall'intervento dell'uomo lo danneggiano. E si continua a costruire sui suoli franabili con irresponsabilità e indifferenza. Ad Ischia, nel passato, gli esperti agricoltori svolgevano l'attività agricola e costruivano terrazzamenti e canalizzazioni, gestendo il territorio nel modo corretto. Oggi, invece, si costruiscono strade e case abusive. Da nord a sud, le città italiane sono piene di fiumi ricoperti da strade asfaltate ed edifici. È importante far comprendere che chiunque costruisca la propria casa o la propria azienda in situazioni ad alto dissesto idrogeologico sta preparando la strada a una futura e ulteriore tragedia. Va combattuta l'idea del “se mi lasciano fare io lo faccio”.



**DON'T BUILD ABUSIVELY!**

*Buscemi Tanya  
Coniglio Francesco  
Milazzo Anthony  
Rizzico Alessio  
Sena Francesco*

## ARTICOLO 10

*“L’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l’extradizione dello straniero per reati politici.”*

Abbiamo scelto di dibattere su questo articolo perché, secondo noi, è molto significativo, ci dà importanti spunti di riflessione e ci insegna molte cose.

Esso stabilisce innanzitutto il rapporto tra l’ordinamento giuridico italiano ed il diritto internazionale, le **norme**, cioè, **generali che regolano i rapporti degli Stati tra loro**.

A proposito della nozione di **“straniero”**, è importante effettuare una precisazione: quando la Costituzione è stata scritta, non esisteva ancora l’Unione Europea. Per questo l’ordinamento italiano attuale prevede due categorie di cittadini stranieri: quelli provenienti da un Paese dell’Unione Europea (la cui tutela è simile a quella dei cittadini italiani) e quelli provenienti da un Paese extra-europeo (per i quali sono previste restrizioni circa l’ingresso e la permanenza nel territorio della Repubblica).

I successivi passaggi si concentrano invece sulla condizione dello **straniero in Italia**,

condizione intesa sia in una situazione di normalità, che di eccezionalità. Nel primo caso si intende la situazione di uno straniero che si trova in Italia per lavoro, turismo, scelta di vita ecc.; nel secondo, invece, la drammatica situazione di **chi si trova in Italia per sfuggire alla mancanza di libertà del suo Paese di origine, o di chi si rifugia in Italia perché nel suo Paese è accusato di reati politici (come accade a chi in Paesi non democratici ha criticato il Governo, promosso manifestazioni, scoperto scandali politici...)** o non può esercitare le libertà democratiche.

Ricorrendo queste circostanze, la Costituzione accorda allo straniero, a certe condizioni di legge, il **diritto di asilo**, ossia di una **“sicura” ospitalità**.

Il diritto d’asilo rappresenta un tratto importante delle democrazie: a coloro che non possono tutelare una serie di valori molto alti e importanti, viene data la possibilità di farlo in Italia, mediante l’esercizio dei propri diritti.

Quando, però, occorre capire chi è **minacciato** nel proprio Paese e chi ha **diritto** all’asilo politico, la questione diventa molto più complessa: nel mondo esistono molti Paesi nei quali le libertà democratiche (tipiche dell’Occidente) non vengono rispettate.

Quando sussiste il dubbio che la fuga da questi Paesi non avviene per ragioni legate alle violazioni dei diritti o delle libertà ma è dettata da bisogni materiali, dalla fuga dalla povertà o dal sogno di una vita migliore, i presupposti da cui partire per dare **“ospitalità”** cambiano e lo Stato



risulta essere restio a concedere il diritto d'asilo.

**La Repubblica Italiana è aperta alla comunità internazionale** perché aderisce alle consuetudini internazionali vigenti tra tutti gli Stati al fine di tutelare la pace, la giustizia ed il rispetto dei diritti, che, peraltro, nella nostra Costituzione sono anche riconosciuti e tutelati. L'Italia non si tira indietro nell'accogliere lo straniero al quale sia negato, nel Paese di origine, l'esercizio dei diritti umani inviolabili, e non vieta di riconoscere il diritto di soggiornare nel nostro territorio, alle condizioni stabilite dalla legge. La repubblica *rifiuta* l'estradizione dello straniero per reati politici commessi nel suo Paese per opporsi ad un regime non democratico ma la *consente* a chi ha commesso il reato di genocidio, considerato crimine contro l'umanità.

L'articolo 10 della Costituzione italiana è, a parer nostro, uno dei più significativi dato che ci ricorda che non ci deve essere differenza tra chi nasce in Italia e chi arriva da altri Paesi. Tutte queste persone hanno bisogno di aiuto, vanno accolte e vanno trattate come essere umani, hanno diritto d'asilo come noi, ma purtroppo molte persone non la pensano così e non accolgono chi poggia piede nel nostro Paese, dimenticando che l'Italia, in particolare il sud, è stata sempre terra di emigrazione verso altri Stati europei e non.

L'accoglienza non è una scelta.  
L'accoglienza è umanità.

## ATTUALITÀ

L'Italia, data la sua posizione geografica relativamente vicina alle coste africane e a quelle mediorientali, è particolarmente interessata da flussi migratori di persone in fuga dalle guerre e soprattutto dalla povertà e dalla miseria. Queste migrazioni hanno reso, e continueranno a farlo in futuro, il nostro paese sempre più multietnico e multiculturale. Dialogare con altri popoli e venire a contatto con costumi e tradizioni diversi dai nostri ci permette di comprendere le esigenze degli altri, per imparare a rispettarle e sostituire paure e pregiudizi con solidarietà e accoglienza.

Il Ministro dell'Interno, Piantedosi, è intervenuto su questo importantissimo argomento affermando che:

- servono al più presto risposte concrete, in primo luogo per evitare tragedie del mare;
- bisogna governare i flussi migratori e non subirli perché in Italia non si entra illegalmente;
- occorre una politica europea;
- la priorità assoluta è la tutela della dignità delle persone;
- sull'immigrazione si deve agire con umanità e fermezza, non si deve venir meno ai doveri dell'accoglienza ma è necessario fermare i trafficanti di esseri umani.

*Arganello Marika  
Caruso Valeria  
Bellanca Sofia  
Baanane Sara  
Valenza Evelyn*

## ARTICOLO 11

L' articolo 11 della Costituzione sancisce:  
*“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia delle Nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”.*

### Art. 11 - English version

Italy rejects war as an instrument of aggression against the freedom of other peoples and as a means for the settlement of international disputes. Italy agrees, on conditions of equality with other States, to the limitations of sovereignty that may be necessary to a world order ensuring peace and justice among the Nations. Italy promotes and encourages international organisations having such ends.

L'articolo si apre con l'espressione **“L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA”**; viene usato il termine **RIPUDIA**, che significa rifiutare, respingere con fermezza e senza esitazione.

Secondo questo articolo, infatti, lo Stato italiano non può dichiarare o partecipare a guerre di aggressione o ricorrere alla guerra per risolvere le questioni o i disaccordi, ma trovare delle soluzioni attraverso la diplomazia (cioè quel ramo

delle relazioni internazionali incaricato di negoziare e stabilire accordi e procedure pacifici tra i Paesi) o attraverso organi di giustizia internazionali come l'ONU.

Quest'ultimo organo ha tra i suoi obiettivi il mantenimento della pace e della sicurezza mondiale, lo sviluppo di relazioni amichevoli tra le nazioni, il perseguimento di una cooperazione internazionale, il rigoroso rispetto dei diritti umani.

L'Italia, quindi, non può dichiarare, per prima, guerra a un altro Stato, però potrebbe partecipare a un conflitto armato laddove dovessero essere messi a repentaglio i propri confini o i precetti di democrazia.

A tal proposito, questo articolo viene avvalorato dall'articolo 78, che dà alle Camere il compito di deliberare lo stato di guerra, e dall'articolo 87 che attribuisce al Presidente della Repubblica, cioè il garante della nostra Costituzione, il potere di dichiarare lo stato di guerra.

## ATTUALITÀ

Negli ultimi anni abbiamo assistito a nuove forme di conflitto:

**GUERRA UMANITARIA:** con i primi bombardamenti NATO sulla Serbia, ebbe inizio la guerra del Kosovo, l'ultimo atto del tragico conflitto nei Balcani. A quella “guerra umanitaria”, come si definì per la prima volta l'intervento armato destinato a proteggere i diritti umani di una popolazione civile innocente, partecipò

anche l'Italia, che, in quella zona, mantiene ancora le proprie truppe.

**GUERRA AL TERRORISMO:** iniziata con l'operazione in Afghanistan. È una guerra contro un nemico non ben individuato, si svolge in luoghi non determinati e per un tempo non determinato. Il terrorismo comporta l'uso della violenza illegittima, finalizzata a incutere terrore mediante azioni quali attentati, rapimenti e dirottamenti aerei.

L'articolo, nella sua seconda parte, prosegue dicendo che l'Italia acconsente, parimenti agli altri Stati, a limitare la propria sovranità per creare un ordinamento che assicuri pace e giustizia. A tale scopo, si fa promotrice di favorire la creazione di organizzazioni internazionali che abbiano questo obiettivo.

L'Italia usciva sconfitta dalla Seconda Guerra Mondiale, ed era obbligata dai trattati di pace a rinunciare all'uso della forza bellica e ad aderire ai meccanismi negoziali previsti per la soluzione delle controversie di carattere internazionale. Quindi, si impegnò fin dall'inizio a partecipare alle organizzazioni internazionali che promuovevano la pace e la giustizia fra i popoli.

Questo articolo si presenta quanto mai attuale nel periodo in cui viviamo. Come giustificare la presenza dell'Italia nei luoghi in cui si svolge il conflitto Russo-Ucraino?

La guerra tra Russia e Ucraina è iniziata il 24 febbraio 2022 con l'invasione del Paese da parte delle truppe di Putin.

In risposta alle azioni militari del governo russo, Stati Uniti ed Unione Europea stanno percorrendo la strada delle sanzioni economiche, evitando l'intervento militare della NATO e nel tentativo di scongiurare una Terza Guerra Mondiale.

Le cause della crisi russo-ucraina affondano le loro radici nella storia passata e recente dei due Paesi. La vera causa del conflitto risiede nel fatto che la Russia di Putin si è da sempre mostrata contraria al desiderio dell'Ucraina di entrare a far parte della NATO e, in generale, di avvicinarsi all'influenza statunitense e occidentale. Mosca si oppone strenuamente a questa possibilità, temendo che i Paesi occidentali, Usa in primis, possano servirsi del territorio ucraino per stabilirvi basi e radar, con nuovi intercettori antimissili. Il Cremlino vuole mantenere la sua sfera d'influenza nell'area, e vuole che la NATO rinunci alle sue attività nell'Est Europa.

Dal punto di vista strategico, infine, la Russia considera l'Ucraina un cuscinetto territoriale assolutamente necessario per distanziare se stessa dagli Stati Uniti.

La conseguenza più importante della guerra in Ucraina risiede nella perdita di vite umane e nella crisi umanitaria associata al gran numero di persone in stato di assedio e sfollate. Tuttavia, il conflitto comporta anche una serie di pesanti conseguenze per l'economia.

A causa della crisi russo-ucraina, infatti, sono cresciuti i prezzi delle principali materie prime, primo fra tutti quello di gas naturale, petrolio e grano.

## INSIEME PER PROMUOVERE LA PACE

Al termine del quinto appuntamento mondiale "Giovani per la pace", del 13 maggio 2017, è stato scritto il "Patto tra le generazioni – Mai come oggi, noi, giovani e adulti insieme".



### Carta dei Giovani

**RESPECT**      **LOVE**

**PEACE**      **JUSTICE**

**RESPONSABILITY**

- ✓ We sustain life
- ✓ We promote justice
- ✓ We search dialogue
- ✓ We search the real meaning of life
- ✓ We protect the earth
- ✓ We listen to our conscience
- ✓ We focus on service
- ✓ We focus on disarmament
- ✓ Let's build peace
- ✓ Let's choose goodness

*Lupo Alessia  
Sorce Nicolò  
Vallone Salvatore  
Vallone Vincenzo  
Vullo Salvatore*

**LE CLASSI II A I.P.S.A.S.R. & II B I.P.S.E.O.A.**

## “Infanzia e diritti”

### Attività alternativa alla Religione cattolica

«I diritti spettano ad ogni uomo per il semplice fatto di esistere, senza eccezione e senza alcuna distinzione.»



Si tratta di libertà civili e politiche, come il diritto alla vita, il diritto di voto, il divieto della tortura, e molti altri. Conoscere i diritti umani è indispensabile per poterli difendere. Eppure, ancora oggi, la violazione dei diritti umani è una costante in molti Paesi. I diritti umani sono i diritti che abbiamo fin dalla nascita. Sono universali perché appartengono a tutti, indipendentemente dalla nazionalità, dal sesso, dalle convinzioni personali, dalla religione, dal colore della pelle, ecc.

I diritti umani presentano caratteri ben precisi. In particolare, sono:

- **imprescrittibili**, nel senso che non si estinguono se non vengono utilizzati. Ad esempio, ogni persona ha sempre il diritto di votare anche se non si reca alle urne per tanto tempo;
- **indisponibili**, nel senso che sono irrinunciabili e non possono essere trasmessi ad altri;
- **insopprimibili**, vuol dire che si estinguono solo con la morte del titolare;
- **naturali**, in quanto sorgono al momento della nascita della persona.

I diritti umani sono sanciti principalmente nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e si suddividono in tre categorie:

1. **le libertà inalienabili**, vale a dire le libertà che spettano ad ogni essere umano in quanto appartenente al genere umano: ad esempio, il diritto alla vita, il diritto alla libertà di pensiero, il diritto a non essere torturato, ecc.;
2. **i diritti economici, sociali e culturali**: ad esempio, il diritto al lavoro e ad un’equa retribuzione, il diritto al riposo, il diritto all’educazione, ecc.;
3. **diritti di solidarietà**: si pensi, ad esempio, all’autodeterminazione dei popoli, alla pace, ecc.

## Convenzione sui diritti dell'infanzia

Il riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione è la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991, dal 1989, è divenuta il trattato in materia di diritti umani con il più alto numero di ratifiche: oggi sono 196 gli Stati che si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei diritti in essa riconosciuti. Il documento è stato elaborato armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, dopo quasi un decennio di lavori preparatori.

I quattro principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono:

1. Non discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minorenni, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.
2. Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.
3. Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino e dell'adolescente (art. 4): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione internazionale.
4. Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

## Violazione dei diritti dei bambini

Sfruttamento del lavoro minorile. Migrazioni forzate. Traffico dei minori. Sfruttamento sessuale. Mutilazioni genitali femminili. Spose bambine. Arruolamento di bambini nei gruppi armati. Abusi. Milioni di bambini nel mondo sono vittime delle peggiori forme di violenza, molti altri sono potenzialmente a rischio e non ricevono la giusta protezione.

Le violazioni dei diritti dei bambini hanno luogo in ogni paese e costituiscono barriere non riconosciute né denunciate, oltre che violazioni dei diritti umani dei minori stessi, con le vittime esposte al rischio di morte, a condizioni precarie di salute fisica e mentale, problemi di apprendimento, povertà, HIV/AIDS, discriminazione ed emarginazione. Violenze, abusi e sfruttamento non sono perpetrati soltanto da sconosciuti, ma anche da chi gode di maggiore fiducia da parte dei piccoli, come i familiari, i membri della comunità, gli insegnanti o altri bambini.

Gli abusi rimangono spesso nascosti, perché le vittime hanno paura, si vergognano, ma anche perché vi sono pratiche implicitamente accettate dalla comunità, che deve essere sensibilizzata perché prenda coscienza della vera natura di abusi e violenze, e perché chi li commette non rimanga anonimo e impunito.

- **Vittime di abusi e violenze: segnati per sempre**

Violazioni e abusi pregiudicano la salute fisica e mentale dei bambini, che di conseguenza soffrono spesso di disturbi dell'apprendimento, depressione e difficoltà d'integrazione sociale. Dati affidabili per analizzare le diverse problematiche legate alla violenza sui minori sono essenziali per poter intervenire, ed elaborare risposte specifiche. Secondo il rapporto UNICEF "Preventing a lost decade", nel momento peggiore della pandemia di COVID-19 più di 1,8 miliardi di bambini sono rimasti privi di servizi contro la violenza. Le bambine e le ragazze sono tra le prime vittime delle violazioni contro l'infanzia, ed il 98% di tutti i casi di violenza sessuale.

- **Bambini nei conflitti armati**

Nel mondo, oltre 426 milioni di bambini vivono in zone di conflitto. Nella Giornata internazionale contro l'uso dei bambini nei conflitti armati, l'UNICEF ricorda che tra il 2005 e il 2020 più di 93.000 bambini sono stati reclutati ed usati nei conflitti.

I minori che vivono in zone di conflitto sono vittime di Gravi Violazioni sull'infanzia: uccisi o mutilati, reclutati e utilizzati nei combattimenti, vittime di attacchi indiscriminati contro scuole e ospedali, oggetto di stupro ed altre gravi violenze sessuali, esposti a rapimenti, privati dell'accesso ad assistenza e aiuti umanitari. Secondo l'ultimo rapporto UNICEF, tra il 2005 e il 2020 sono state verificate oltre 266.000 gravi violazioni contro bambini e minori, commesse dai belligeranti in più di 30 situazioni di conflitto.

- **Sfruttamento del lavoro minorile**

Altrettanto preoccupante l'ultimo rapporto UNICEF-OIL sul lavoro minorile, che riporta il numero di bambini che ne sono vittime salito a 160 milioni nel mondo.

Lo sfruttamento nel lavoro minorile di bambini e adolescenti rischia di arrecare problemi fisici e mentali e di comprometterne l'istruzione, restringendone diritti e limitando le loro opportunità future, con un ciclo vizioso di povertà e lavoro minorile che si ripercuote sulle generazioni future.

Per la Giornata mondiale contro il lavoro minorile, il numero di bambini coinvolti nel lavoro minorile è aumentato fino a raggiungere circa 1 bambino su 10 nel mondo, di cui la metà coinvolta in lavori pericolosi.



## La tutela dei diritti dei minori

Naturalmente, il tema della tutela dei diritti dei minori è in continuo aggiornamento: i risultati già raggiunti devono essere la base per implementare ulteriormente le possibilità di far vivere ai ragazzi una vita sempre migliore.

Soprattutto se si considera che c'è ancora molto lavoro da fare. Basti pensare che, solo nel nostro Paese, quasi un terzo dei bambini e degli adolescenti sono a rischio povertà ed esclusione sociale, con gravi differenze a livello regionale.

È la stessa fonte a stimare che siano 2.156.000 i bambini e i ragazzi che oggi vivono in condizioni di povertà relativa: all'atto pratico, si tratta di più di un minorenni su cinque.

Per rispondere concretamente ai tanti problemi ancora da affrontare, a giugno di quest'anno l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza ha definito sette "cantieri aperti" su cui lavorare per una maggiore tutela dei minori, dell'infanzia e dell'adolescenza, con l'obiettivo di fornire maggiore protezione nelle seguenti sfere:

- rapporti familiari: si va a toccare i temi di una genitorialità in grado di conciliare i tempi di vita e quelli di lavoro, di affrontare le separazioni tenendo conto del punto di vista dei figli e focalizzandosi anche su quanti sono e chi sono i minorenni fuori famiglia;
- violenza sull'infanzia, con misure che consentano di prevenire e contrastare le violenze;
- inclusione, con un occhio di riguardo per l'incremento delle strutture dedicate – più mense scolastiche, più asili nido, più parchi inclusivi – e una banca dati per la disabilità.

Investimenti importanti devono essere fatti anche nel mondo della scuola, dando sempre maggior peso alle priorità da attuare per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e contrastando sempre di più il cyberbullismo.

## L'UNICEF e le associazioni in difesa dei diritti dei bambini

L'UNICEF è il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. La nostra missione è contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili. Grazie alla sua azione, ogni anno centinaia di milioni di bambini nel mondo ricevono assistenza sanitaria, vaccinazioni, acqua potabile e alimenti specifici, istruzione di base, protezione dallo sfruttamento economico e sessuale.

Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia opera in tutto il mondo per il bene di bambine e bambini. L'UNICEF si adopera per promuovere il rispetto dei diritti dei minori, per soddisfare le loro esigenze primarie e per migliorare le loro opportunità.

L'UNICEF Italia collabora con molte altre organizzazioni e associazioni e con le istituzioni impegnate sul fronte della promozione e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei diritti umani in generale.

Lo scopo di tale impegno è fare in modo che, tramite il coordinamento delle singole attività, l'azione dell'UNICEF risulti più efficace, rafforzando il lavoro in rete e sviluppando tutte le possibili sinergie.

Nell'ambito del lavoro con le Istituzioni, l'UNICEF Italia è:

- membro dell'Osservatorio nazionale sull'infanzia e l'adolescenza;
- membro del Comitato interministeriale sui diritti umani.





Esistono moltissime associazioni sulla tutela dei bambini, in modo da poterli aiutare a migliorare le loro condizioni in generale.

Queste associazioni sono:

- Save the Children Italia, lavora per difendere e promuovere i diritti delle bambine e dei bambini e per migliorare concretamente le loro condizioni di vita. Lavorando a stretto contatto con le comunità locali, Save the Children porta aiuti immediati, assistenza e sostegno alle famiglie e ai bambini in difficoltà e crea cambiamenti positivi e duraturi nella vita dei bambini nei luoghi dove opera. Le attività riguardano l'educazione, la risposta alle emergenze, la riduzione della povertà, la lotta all'Aids, la salute e il contrasto a sfruttamento e abuso. Per abuso si intende una vasta gamma di violazioni, come la tratta di minori, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali;



- L'Associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro è un Ente morale senza fini di lucro che ha come finalità principale la tutela e l'assistenza dei minori oggetto di maltrattamenti e violenza. Nata nel 1987 come prima Linea Nazionale di Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia, da oltre 26 anni promuove le potenzialità di crescita di bambini e adolescenti in difficoltà, tutelandoli da abusi e violenze che possono pregiudicare il benessere e il percorso di sviluppo. All'ascolto telefonico, oggi aperta anche agli adulti, Telefono Azzurro associa nuovi fronti di attività a favore dell'introduzione e dell'applicazione concreta dei Diritti dell'Infanzia.

- Fondazione AVSI, ha sede a Milano e nell'ultimo anno ha aiutato circa 5 milioni di persone in difficoltà di cui 21.412 bambini attraverso le adozioni a distanza. L'acronimo di AVSI significa Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.



- INTERSOS - Organizzazione Umanitaria Onlus, è l'organizzazione umanitaria italiana in prima linea per portare aiuto nelle emergenze alle persone vittime di guerre, violenze e disastri naturali. Con i propri operatori e le proprie operatrici INTERSOS porta soccorso in contesti di emergenza alle popolazioni colpite, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, come donne e bambini. Fornisce assistenza sanitaria, generi di prima necessità e ripari d'emergenza. Soddisfa bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute e all'istruzione.

- COOPI Cooperazione Internazionale, vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il nord ed il sud del pianeta, tra aree sviluppate ed aree depresse o in via di sviluppo.



**Intilla Andrea**

**II A LICEO SCIENTIFICO**



*Ass. Provinciale  
Cuochi  
e  
Pasticceri  
di  
Caltanissetta*

**MAESTRO  
PASTICCERE  
SALVATORE  
MIRAGLIA**

## **Corso sul Cioccolato**

**Martedì 14 Marzo  
Ore 09.00/12.00**

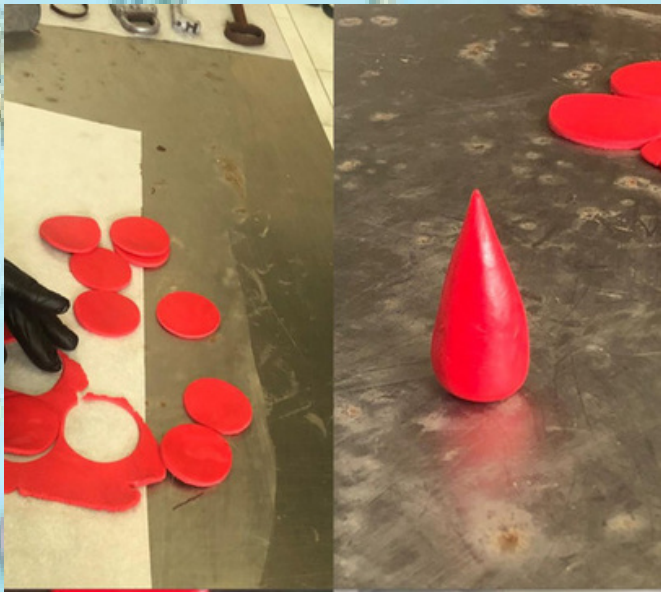
**Info Chef  
Salvatore Agnello  
Cell 3397078696**



**I.I.S. "VIRGILIO" MUSSOMELI**



**Martedì 14 Marzo, giornata dedicata alla formazione per i nostri studenti, in collaborazione con ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CUOCHI E PASTICCERI DI CALTANISSETTA. Grazie alla presenza dello Chef SALVATORE MIRAGLIA, si é svolto un importante corso sul cioccolato grazie al contributo del prof. BELLUZZO GIUSEPPE e del prof. PERA FRANCESCO**



# LA RETE TI PROTEGGE!

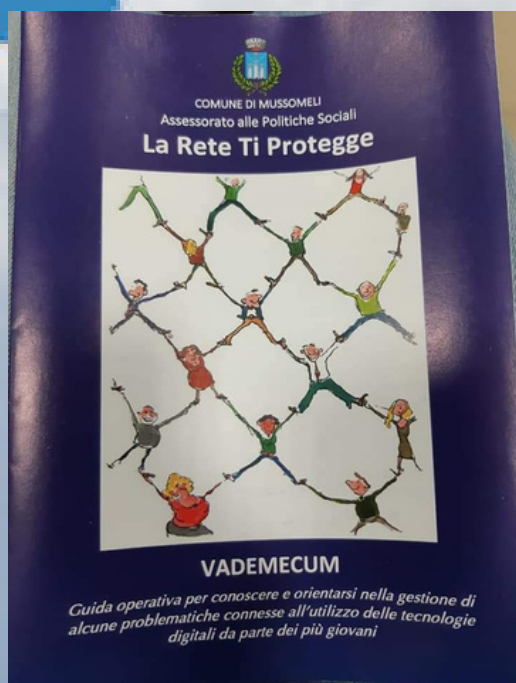
## INCONTRO RIVOLTO AI RAGAZZI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

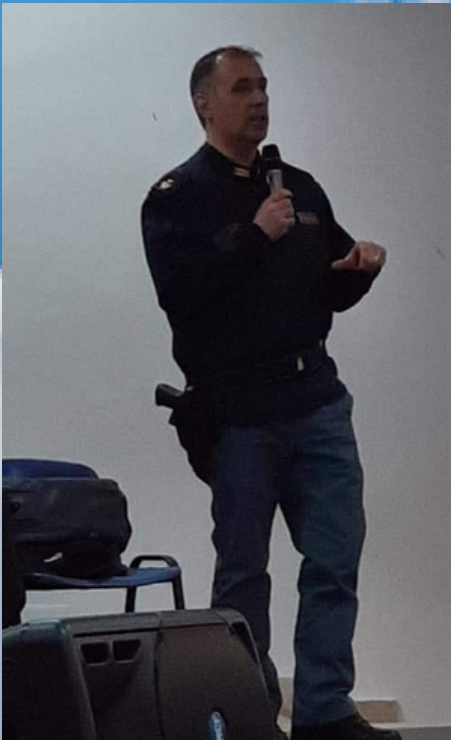
**MERCOLEDÌ 29 MARZO**

In continuità con gli interventi promossi sulle tematiche Bullismo, cyberbullismo e rischi della rete, il Comune di Mussomeli nella persona l'assessore alle politiche sociali, Daniele Frangiamore, in sinergia con l'Istituto Virgilio di Mussomeli, ha organizzato un nuovo incontro dedicato ai ragazzi del Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo linguistico, Istituto Agrario ed Istituto Alberghiero. Sono intervenuti all'incontro la professoressa Giardina in qualità di referente bullismo e cyberbullismo dell'IISS Virgilio, l'assessore Frangiamore, le assistenti sociali Rosamaria Ferrara e Mariangela Scichilone, l'ispettore della Polizia Postale Giovanni Fasciana e l'assistente capo Luca Mammano. A momenti di formazione si sono alternati momenti di riflessione con interventi coinvolgenti e profondi da parte dei relatori e dei ragazzi.

L'incontro, tenutosi presso l'auditorium Lillo Zucchetto, ha voluto mettere in evidenza l'importanza di fare rete, di informare e formare, di proteggere e proteggersi attraverso uno sguardo attento alla normativa e ai comportamenti corretti da seguire per non cadere nei rischi del web.

**Evento realizzato a cura delle Prof.sse  
Giardina Silvana e Calà Vincenza  
con la collaborazione dei prof. del Laboratorio Enogastronomico,  
Laboratorio di Sala e Accoglienza: Belluzzo Giuseppe, Bisaccia  
Salvatore Gallina Angelo, Pirrone Stefano,  
Morrealese Carmelo, Pera Francesco**









**L'ARTISTA**  
**DEL**  
**MESE**

## **LIBERTÀ VA CERCANDO...**

### **RECENSIONE DEL I CANTO DEL PURGATORIO, DIVINA COMMEDIA**

Forse risultiamo poco credibili, quando vi consigliamo la lettura del primo canto del Purgatorio, ma a noi, quei versi hanno dato modo di riflettere su alcuni temi che vogliamo condividere.

Fin dall'inizio del canto Dante annuncia sia che innalzerà il tono della sua poesia sia il tema che tratterà: il regno che permette alle anime di purificarsi e di salire al cielo. Invoca quindi le Muse, facendo riferimento al mito delle Piche, ovvero le nove figlie del re di Tessaglia, trasformate in gazze per aver osato sfidare le Muse in una gara di canto. Prende poi consapevolezza del luogo in cui si trova; la sua attenzione viene attirata dalla luce di quattro stelle, visibili solo dal Paradiso terrestre, che sono simbolo delle quattro virtù cardinali. Volgendo lo sguardo al polo opposto, il poeta vede un venerabile vecchio, che si rivela essere Catone l'Uticense, nonché guardiano del Purgatorio. Il vecchio inizialmente apostrofa con durezza Dante e Virgilio, pensando che siano scappati dall'Inferno. Virgilio spiega a Catone i motivi del loro viaggio e allude alla ricerca, da parte di Dante, di quella libertà per la quale lo stesso Catone si era ucciso ad Utica; dopodiché lo prega in nome di sua moglie Marzia affinché conceda loro l'ingresso nel Purgatorio. Catone risponde affermando che l'amore terreno di Marzia non è più un vincolo, ma che li lascerà entrare perché è volontà di una donna celeste, Beatrice. Virgilio, però, prima dovrà lavare il volto di Dante, offuscato dalla caligine infernale, e cingerne il fianco con un giunco, simbolo di umiltà. Detto ciò, Catone sparisce e Dante segue il maestro verso la riva deserta del mare: qui avviene il primo rito di purificazione, secondo le indicazioni dell'Uticense.

Il primo canto ha un'importanza straordinaria per varie ragioni, prima fra tutte perché introduce il lettore in una realtà diversa rispetto a quella oscura e misteriosa dell'Inferno

La struttura è piuttosto semplice e il canto è facilmente comprensibile, nonostante lo stile sublime. Già dai primi versi ci troviamo a respirare l'atmosfera di un paesaggio rasserenante; in quest'atmosfera spiccano le quattro stelle, che simboleggiano le virtù che ogni uomo dovrebbe perseguire. Si può definire il canto dell'umiltà, la dote fondamentale che devono possedere tutte le anime, per purgarsi e arrivare in Paradiso; l'esempio opposto è costituito dall'atteggiamento presuntuoso delle Piche, che sono state severamente punite, come racconta Dante.

A nostro parere, i due temi rilevanti sono il distacco dalle cose del mondo e la ricerca della libertà, quella stessa libertà per la quale Catone l'Uticense aveva sacrificato la propria vita: per questo egli è posto come esempio di una vita volta alla moralità e caratterizzata da una grande severità nell'adempimento del dovere. Proprio questa tematica rende, secondo noi, il canto quanto mai attuale: dopo sette secoli, le parole di Dante costituiscono ancora un monito a lottare, a volte fino al sacrificio di sé, contro le dittature e le ingiustizie sociali e politiche per realizzare un mondo migliore.



## **BIONDO ERA E BELLO...**

### **RECENSIONE DEL III CANTO DEL PURGATORIO, DIVINA COMMEDIA**

Il terzo canto del Purgatorio si apre con i due personaggi principali, Dante e Virgilio, che affrontano un tema interessante: la limitatezza della ragione umana. Virgilio stesso, allegoria della ragione, risulta essere assai scosso in quanto deluso da se stesso per essersi lasciato distrarre dal suo ruolo di guida. Questo tema, inoltre, è introdotto da una curiosa domanda che Dante, non scorgendo l'ombra di Virgilio, rivolge alla sua guida.

I due personaggi, in cerca di una strada che potesse essere percorsa anche dai vivi (Dante), vanno incontro ad un gruppo di anime per chiedere loro informazioni. Queste, paragonate dal poeta ad un branco di pecorelle per il loro comportamento, sono le anime dei morti scomunicati. Dopo aver indicato ai due con il dorso della mano la direzione da seguire, una delle anime si presenta a Dante: si tratta del figlio illegittimo di Federico II, Manfredi di Altavilla, il quale racconta al poeta di essere morto scomunicato dalla Chiesa e del triste destino toccato al suo cadavere dopo la sua morte.

Leggendo il canto scoprirete che la scomunica di Manfredi era stata determinata non solo da motivazioni religiose. Dante, dal canto suo, collocando Manfredi in Purgatorio sostiene la salvezza della sua anima, puntando l'attenzione su due aspetti: la potenza del perdono di Dio e la fallibilità delle istituzioni terrene, Chiesa compresa.

Il canto risulta essere di media estensione e di facile comprensione: presenta una struttura semplice e lineare. Interessanti le tematiche in esso affrontate che ci permettono di comprendere meglio la storia del tempo contemporaneo a Dante, ma anche di trarre insegnamento utile all'oggi.

Si consiglia la lettura di questo canto a tutti gli appassionati delle conflittualità medievali tra impero e papato, ai sostenitori della separazione tra potere spirituale e temporale e a tutti coloro che tendono a giudicare fermandosi all'apparenza delle cose.

Inoltre, la lettura è consigliata se si vuole scoprire fino a che punto può spingersi la ragione umana e conoscerne i limiti.

Il canto risulta anche essere simpatico grazie ai graziosi, seppur profondi, paragoni, e alle descrizioni dei personaggi e dei loro comportamenti.

In conclusione, il testo è adatto per tutti i tipi di lettori, dagli amanti del tragico e alle anime più sensibili.

## **"RICORDITI DI ME CHE SON LA PIA"**

### **RECENSIONE DEL V CANTO DEL PURGATORIO, DIVINA COMMEDIA**

Nel Canto V del Purgatorio, Dante giunge fra gli spiriti che, prima di morire di morte violenta, si pentirono dei loro peccati. Questi, dopo essersi accorti che il poeta è vivo, grazie all'ombra che Dante proietta per terra, gli si affollano intorno, domandando se egli riconosca qualcuno di loro, così da poterne portare notizie ai vivi, una volta concluso il viaggio. Dante non riconosce nessuno, ma promette loro di accogliere le loro richieste. Ciò accade poiché queste anime sono caratterizzate da un complesso legame con il mondo, dal quale si separarono bruscamente e diventano, così, più desiderose delle altre, di essere ricordate dal poeta al suo ritorno sulla Terra. In loro rimane alta la speranza di ottenere preghiere dai propri cari. Tre spiriti, in particolare, si fanno avanti e raccontano la loro esperienza. Si tratta del politico di orientamento guelfo Iacopo del Cassero, del condottiero ghibellino Buonconte da Montefeltro e della giovanenobildonna assassinata dal marito Pia de' Tolomei.

Grazie alla struttura semplice e rigorosa del canto, Dante aiuta il lettore a comprendere più facilmente i temi principali qui affrontati. Per far ciò si serve della vicenda dei tre personaggi principali. Con la figura di Jacopo del Cassero enuncia il tema della spietatezza della sete di potere; attraverso Buonconte da Montefeltro il tema dell'assurdità della guerra tra comuni e fazioni, e infine Pia de' Tolomei rappresenta la crudeltà delle convenzioni sociali e la violenza contro le donne.

Mentre Buonconte e Jacopo raccontano la loro morte in modo puntuale e dettagliato, Pia, in modo gentile e delicato, sintetizza la sua storia in soli tre versi di alta poesia:

“...Siena mi fé, disfecemi Maremma:

salsi colui che 'n nanellata pria

disposando m'avea con la sua gemma”,

citando la città dove era nata, il luogo in cui era stata uccisa, il riferimento al matrimonio e al marito, suo assassino.

Dal V canto emerge che le problematiche del mondo di Dante sono in realtà straordinariamente simili alle difficoltà del mondo in cui noi viviamo. Queste sono qui risolte dal poeta con il perdono divino, regalando un importante insegnamento: la misericordia divina è tanto grande da accettare il pentimento di chiunque, tocca solo a noi comprendere le nostre colpe e rimediare: la nostra vita, infatti, non è determinata per sempre, può cambiare direzione e senso fino alla fine.

Inoltre, al di là dell'elemento contenutistico e paideutico, Dante riesce a creare un'atmosfera densa e forte, capace di suscitare nel lettore forti emozioni, che lo portano a riflettere e ad attualizzare ciò che legge.

Una lettura del genere è per tutti coloro che amano i mondi tenebrosi e cruenti, e rappresenta l'occasione giusta per fare un viaggio dentro se stessi e la propria coscienza, grazie al quale si può vedere il mondo con occhi diversi e tirar fuori il meglio di sé.

## **AHI SERVA ITALIA...**

### **RECENSIONE DEL VI CANTO DEL PURGATORIO, DIVINA COMMEDIA**

Leggere il VI canto del Purgatorio significa immergersi in un contesto che, purtroppo, ci risulta ancora familiare.

Dante si trova ancora nell'Antipurgatorio, attorniato dai morti di morte violenta in cerca di suffragi per accelerare i tempi dell'espiazione; da qui deriva una riflessione sul valore della preghiera come strumento per modificare la volontà di Dio. Virgilio indica al poeta fiorentino un'anima solitaria: è Sordello da Goito, figura che dà a Dante lo spunto necessario per discutere di politica italiana e fiorentina. Con la sarcastica apostrofe a Firenze si conclude appunto il canto sesto.

In generale, il canto risulta molto gradevole dal punto di vista narrativo e si caratterizza per una forte ironia, che risalta rispetto al tono medio ed elegante del resto del Purgatorio. È molto interessante la figura di Dante-patriota, che, immaginiamo potrebbe forse essere deluso dal particolarismo di Sordello (quest'ultimo abbraccia Virgilio poiché entrambi provenivano dalla stessa zona) e che generalmente rivela un grande amore per l'Italia che però non trova corrispondenza nelle azioni dei politici e della popolazione. Colpisce a fondo l'emotività con cui Dante cerca di trovare la chiave della crisi dell'Italia, un tempo dominatrice e allora assoggettata agli stranieri.

Come tutti i sestanti canti della Divina Commedia, questo canto ha una forte impronta politica. In particolare, Dante compiange la situazione dell'Italia, frammentata politicamente e sfruttata dalle potenze europee. Ovviamente, Dante critica l'incompetenza delle istituzioni dell'epoca, ed in questo senso il canto può essere fortemente posto in parallelo con la situazione corrente dell'Italia. Le esigenze di oggi e di ieri sono paradossalmente simili: all'Italia serve unità politica e stabilità economica, e le istituzioni, sia interne che esterne, non sono in grado di garantirle. Nonostante tutto però, Dante ci dà un ottimo esempio di come già allora ci fosse un sentimento di identità culturale italiana, condivisa in modo più o meno uniforme da tutti gli abitanti della penisola. In parte, Dante è progenitore del Risorgimento Italiano grazie a questo canto. Forse, non dovrebbe sorprendere come la coscienza di una nazione, in fondo, nasca dagli artisti e dagli uomini di cultura prima che dalle classi politiche, trascinate dagli eventi e dalla sete di potere incondizionata.

**"...OH VANA GLORIA DE L'UMANE POSSE!"**

## **RECENSIONE DELL' XI CANTO DEL PURGATORIO, DIVINA COMMEDIA**

Il canto si apre con un'ampia parafrasi del Padre nostro, coralmemente intonato dagli spiriti dei superbi, i quali per redimersi dal peccato devono portare un pesante macigno, che schiaccia la loro testa, un tempo orgogliosamente alta. Terminata la preghiera, Virgilio chiede alle anime di indicargli la strada per la salita. Gli risponde l'anima di Umberto Aldobrandeschi, il quale accenna brevemente alla propria storia. Un'altra anima si torce intanto sotto il masso per vedere Dante e, riconoscitolo, lo chiama affettuosamente: è Oderisi da Gubbio, celebre miniatore, amico di Dante e a lui legato dal comune amore per l'arte. Oderisi sa che la sua fama è ormai stata superata da quella di un altro miniatore: Franco Bolognese. Così è capitato, in pittura, a Cimabue e Giotto; e così, in poesia, a Guido Guinizzelli e Guido Cavalcanti (questi ultimi due, del resto, destinati a essere superati dallo stesso Dante). La fama non è nulla di fronte al passare del tempo; e gli uomini sono destinati a essere dimenticati. Allo stesso modo anche Provenzano Salvani, un tempo notissimo per aver guidato a Montaperti la vittoria dei Senesi contro i Fiorentini, è ormai ricordato a stento solo nella sua città.

Questo canto mette in evidenza la superbia umana e la vanità della fama: Dante espone con chiarezza il fatto che la priorità per tutti gli uomini in ogni luogo e in ogni epoca è quella di aspirare alla gloria e come essa a lungo andare risulti vana: gli uomini sono soltanto uomini ed in quanto tali sono destinati a morire; la fama non è eterna e nella maggior parte dei casi morirà con loro, o comunque sarà destinata a svanire perché superata da quella di altri.

Questo canto può servire da monito a coloro che peccano di superbia. Insegna, infatti, che bisogna essere umili poiché ciò che ci rende grandi può svanire in un secondo facendoci riscoprire piccoli e poveri di ciò che nella vita veramente conta, perché essere abbagliati dall'effimera luce che la gloria ci offre ci porta a tralasciare quello che è veramente importante. Noi uomini siamo portati ad ostentare ciò che abbiamo ma questo ci porta solamente a rimanere confinati nella nostra limitatezza, impedendoci di crescere e vedere al di là del nostro orticello. Questa smania di grandezza provoca solo sofferenza e senso di inadeguatezza in noi e negli altri. Ecco perché quello che Dante scriveva settecento anni fa risulta quanto mai attuale. Il desiderio di gloria oggi si è trasformato in ricerca di celebrità. I mass media ci bombardano di immagini di persone comuni, persone spesso senza alcun talento, che sono diventate "star" e che noi utilizziamo come modelli a cui assomigliare il più possibile, perdendo di vista la nostra individualità. Più che diventare celebrità dovrebbe essere, a nostro parere, importante curare ciò che siamo e come diventare la migliore versione di noi stessi.

## LETTERA A UNA PROFESSORESSA CHE DICHIARA (?) DI NON AMARE PETRARCA

**Cara professoressa,**

Ieri sera, prima di andare a dormire ho letto e riletto i sonetti di Francesco Petrarca che ci ha assegnato nella scorsa lezione. A dire il vero non ho provato un forte interesse per questo autore, a tal punto che mi sono addormentata sul libro. Stavo quasi per darle ragione nel definire Petrarca un poeta poco appassionante se non fosse successo che mi è apparso in sogno.

Era sdraiato sul mio letto e, immerso nei sui pensieri, ha iniziato a scrivere qualcosa sul mio quaderno. Ho cercato di sbirciare ma non ci sono riuscita. Avvicinandomi mi sono accorta che stava scrivendo dei versi. Erano proprio quei sonetti che non avevano suscitato in me alcuna emozione.

**SOLO ET PENSOSO I PIU' DESERTI CAMPI** era il titolo del primo sonetto, in cui ho potuto cogliere il desiderio di solitudine di Petrarca mentre camminava per i campi più deserti nella speranza di non incontrare nessuno.

**PACE NON TROVO, ET NON O' DA FAR GUERRA** era il titolo del secondo sonetto, in cui ho potuto cogliere il conflitto interiore di Petrarca, che non gli dà pace, per la paura di non essere amato.

**VOI CH' ASCOLTATE IN RIME SPARSE IL SUONO** era il titolo del terzo sonetto, in cui ho potuto cogliere la vergogna provata da Petrarca nel pensare di essere giudicato dalla gente.

Nel sogno mi sono girata verso di lui, l'ho abbracciato e tenendolo stretto a me gli ho sussurrato di non avere paura dei suoi sentimenti né di vergognarsene. Abbiamo parlato a lungo per tutta la notte e a dire il vero mi sono sfogata anch'io. Ho proprio capito che ognuno di noi ha provato nella vita la solitudine, la paura di non essere amati e la vergogna di essere giudicati.

Cara professoressa, ognuno di noi ha un piccolo Petrarca dentro di sé.

Chi, ogni tanto, non vuole stare da solo ed evitare di incrociare lo sguardo di qualcuno?

A chi non è mai capitato di parlare da solo con gli oggetti che ci circondano, sapendo che non potranno proferire parola mantenendo il segreto?

Chi non si è mai innamorato o invaghito di qualcuno, temendo di non essere ricambiato?

Tutti proviamo vergogna per alcuni atteggiamenti assunti nel nostro passato, e non solo, e tutti non vogliamo essere giudicati da chi ci sta attorno. Spesso per evitare tutto ciò cerchiamo di convincere chi ci sta di fronte che tutto vada bene, che non siamo sbagliati.

Cara professoressa, in realtà Petrarca è stato un poeta molto coraggioso, ha saputo mettere per iscritto tutti i suoi sentimenti interiori, quelli che a volte ognuno di noi tende a nascondere. Trovo che questo poeta aiuti molto noi adolescenti. Da un lato non ci fa sentire "diversi" quando, come lui, andiamo alla ricerca di solitudine; dall'altro lato ci insegna, dai suoi errori, che non basta solo isolarsi, ma bisogna anche fidarsi e confidarsi con gli altri, poiché dal confronto nasce sempre qualcosa di positivo.

Se solo Petrarca avesse avuto un amico con cui confidarsi, oggi non sarebbe criticato per essere stato semplicemente un "malinconico"!

Spero che questa lettera, alla fine, le abbia fatto cambiare opinione su Francesco Petrarca!

**Anita Modica**

**Classe III A LICEO CLASSICO**

Cara Anita,

ho letto la tua lettera con immenso piacere. Era la tua risposta alla prima lezione su uno dei classici più noti della nostra letteratura e su uno degli autori proverbialmente poco amati dagli studenti.

Ormai troppo lontano dalle dinamiche comunicative di oggi e fortemente tendente all'introspezione, Francesco Petrarca è per noi docenti un "prodotto" difficile da presentare a ragazzi di 15/16 anni: il rischio che risulti lontano, obsoleto, o come dici tu, troppo malinconico, esiste ed è forse ancora più forte di quanto può esserlo per Dante o Boccaccio.

Da qui la mia provocazione: dichiararlo illeggibile.

In un mondo in cui le emozioni e i sentimenti si esprimono rapidamente con like o emoticon, vale la pena perdersi dietro alle parole? E che parole...Tutte scelte con cura, selezionate attentamente, una per una e ognuna con dentro molto più di ciò che a primo acchito si legge.

Dichiararlo illeggibile e ... sfidare voi studenti a dimostrarmi che non è così, nella speranza che ognuno di voi avrebbe messo del suo nel cercare dentro quei testi un uomo che a distanza di millenni può ancora parlarci.

Penso che tu abbia trovato il tuo Francesco Petrarca.

**La tua prof.**

P.S.: io adoro Petrarca



# **IO STUDIO COSÌ!**

**È pomeriggio, ho i compiti da fare.  
Spengo subito il cellulare  
perché mi devo concentrare!**

**Niente distrazioni,  
nemmeno “Mare Fuori”:  
la mia serie preferita  
per me, oggi, è già finita!  
Studio, studio, tanto  
devo riuscire a superare l’anno!**

**Alunna II B IPSEOA**



***CONOSCIMI!***





## COME NON COMUNICARE CON ALESSIA ...



CIAO SONO ALESSIA, ANCH'IO AL "CENTRO VIRGILIO" STO IMPARANDO DEI NUOVI COMPORTAMENTI E DELLE REGOLE DIVERSE!!!

### TI CHIEDO DI AIUTARMI ..

SAI, PER ME E MOLTO FACILE DISTRARMI...(INVENTO TANTI NUOVI MODI PER FARLO... COME QUANDO MI AVVICINO A TE, CON LA MANO TESA PER SALUTARTI, MA SONO SENZA LA PECS, SENZA L'IMMAGINE DEL SALUTO!!!! OPPURE QUANDO VORREI TOCCARTI LA FACCIA...)

### TI GUIDO SULLE AZIONI DA FARE PER AIUTARMI A COMUNICARE MEGLIO:

- PRIMA DI SALUTARMI O INTERAGIRE CON ME, GUARDA SEMPRE L'ADULTO CON CUI SONO, SE TI FA CENNO DI SÌ, ALLORA POSSIAMO SALUTARCI ED INTERAGIRE, ALTRIMENTI PER FAVORE NON DIRMICI NULLA...(ANCHE SE IO CHIEDO IL SALUTO... O "IL BATTI 5")
- NON RINFORZARE I MIEI COMPORTAMENTI SBAGLIATI.. (NON TI PREOCCUPARE, NON CI RIMANGO MALE, DEVO IMPARARE CORRETTAMENTE!!!)
- NON SALUTARE CHI LAVORA CON ME, SE LORO NON TI SALUTANO PER PRIMA, ALTRIMENTI IO PENSO CHE SIA IL MOMENTO GIUSTO PER SALUTARE, MA INVECE DEVO FARE ALTRO...(TI RICORDI CHE IO DEVO SEGUIRE LE MIE "ROUTINE - ABITUDINI" CORRETTE?)
- PER FAVORE TI CHIEDO DI TENERE LIBERA LA LINEA GIALLA LUNGO IL CORRIDOIO, PERCHÉ HO IMPARATO CHE PER ANDARE CORRETTAMENTE IN BAGNO DEVO CAMMINARE SULLA LINEA, LONTANO DALLE PORTE...

A ME PIACE MOLTO FARE LE CAREZZE E BATTERE IL CINQUE....

DEVO SOLO IMPARARE

COME E QUANDO FARLE ADEGUATAMENTE!



**HO ANCHE IMPARATO TANTO IN QUESTI MESI...**

.....SONO MOLTO PIU' SERENA

.....CONOSCO MEGLIO IL "CENTRO VIRGILIO"

.....SALGO E SCENDO LE SCALE SERENAMENTE

....VADO SIA IN PALESTRA CHE UN POCHINO IN CLASSE

....HO ASSISTITO AGLI EVENTI PRESSO L'AUDITORIUM COME VOI, SEPPUR PER MENO TEMPO E COMPORTANDOMI BENE..

.....E TANTO ALTRO ANCORA!!!!!!!

**CIAO AL PROSSIMO NUMERO!**

Sorce Alessia

Anton Ionela Viorica

Lomanto Maria Rosa

Sanguinè Maria Chiara

I A IPSEOA

# **LA VOCE DEL VIRGILIO**

**IF YOU DON'T TRY, YOU'LL NEVER KNOW**

## **RINGRAZIAMENTI**

Gli articoli che avete avuto il piacere di leggere sono il frutto della libera creatività degli alunni del 1° I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli.

Un immenso GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno dato il loro preziosissimo contributo affinché per il TERZO anno "LA VOCE DEL VIRGILIO" potesse nascere! Ma un grazie particolare va anche a voi, nostri lettori, poiché è in questo momento storico, più che mai, che la realtà scolastica e NOI alunni, abbiamo bisogno di sentire la vicinanza e il supporto delle persone a noi più care.

Ringraziamenti particolari vanno rivolti al nostro Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Maggio che ha fermamente creduto nel progetto e un ringraziamento speciale va anche ai nostri docenti che alimentano costantemente in noi alunni l'entusiasmo per il sapere e ci invogliano a metterci in gioco e a fare sempre di più!

**CI VEDIAMO A MAGGIO!!!!**